



Target

Giornale fondato nel 1995

Marzo 2024

NOTIZIE

Anno XXX - n. 3 Target on line: www.targetnotizie.it

e-mail: info@targetnotizie.it

[f](https://www.facebook.com/TargetNotizie) TargetNotizie

Spedizione in abbonamento postale 70% - Poste Italiane SpA - DCB Verona
- Copia gratuita - Sono state distribuite gratuitamente 38.800 copie

Partita la Grezzanella

Avviato il cantiere: la durata prevista dei lavori è di 980 giorni. Saranno 2,7 km con una parte modesta in trincea, 2 corsie di larghezza 3,75 metri. Costerà 35,1 milioni di euro
Servizi a pagina 5



Ospedale Magalini
Prendono servizio i nuovi primari di Oculistica e Ortopedia

Servizio a pagina 4



Acque Veronesi
Presentato il Piano per la sicurezza delle risorse idriche del territorio

Servizio a pagina 4

Valeggio verso le urne:
Gardoni cerca il bis

a pagina 7

BCC BANCA VERONESE
GRUPPO BCC ICCREA

VILLAFRANCA, via Bixio, 177
Tel. 045/7902211
Altre filiali: Sommacampagna, Pradelle di Nogarole Rocca e Bussolengo

gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI

+ 39 045 634 0735
Via Caterina Bon Brenzoni, 41/b
37060 Mozzecane VR
info@ambulatorigazzieri.it

Sito: San R. Verole - 1001 Albo Odontoiatri VR 01044
Medici Chirurghi VR 04227

Onoranze Funebri
Marco Serpelloni

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

Villafranca: via Luigi Prina n°56 tel. 045 7900410
Mozzecane: via Montanari n°2 tel. 045 7930734

MARAIA traslochi

MARAIA TRASLOCHI
Via Nino Bixio 11 Villarana (VR)
tel. 347 2542803
maraiatraslochi@gmail.com
www.maraiatraslochi.com

MONTAGNA CROSARA
SINCE 1947

VIENI A TROVARCI!
Ci prendiamo cura dei sorrisi dal 1947

VILLAFRANCA
Tel +39 045 6302199

Dr. San. Dott. Claudio Crosara - Medico Chirurgo I
20/02/1979 - Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di VERONA (Ordine della Provincia di VERONA) n. 0000003403
16/02/1994 - Albo Provinciale degli Odontoiatri di VERONA (Ordine della Provincia di VERONA) n. 00000006371 ALL.
5m. n. 930 del 01/08/2022



Implantologia: Toronto Bridge

Toronto Bridge è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.



INTERVISTA A
Dott. Rocco Borrello
Odontoiatra - Chirurgia orale
Master in Implantologia
Osteointegrata

gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Via Caterina Bon Brenzoni 41/b
37060 Mozzecane VR
+39 045 634 0735
info@ambulatorigazzieri.it

Dir. San.: Dott. Vartolo Flaviano
Medico chirurgo - Odontoiatra
Iscritto all'ordine dei medici
e degli odontoiatri di Verona
Nr. 04107 Medici e Chirurghi
Nr. 00144 Odontoiatri

Perché si chiama Toronto Bridge?

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica principale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6.

I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi.

Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa.

In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto. La protesi Toronto Bridge è una delle soluzioni migliori per ovviare alla dentiera mobile, perché essendo ancorata agli impianti osteointegrati, il paziente non avrà alcuna sensazione di mobilità riacquistando sicurezza e fiducia in ogni aspetto della sua quotidianità.

Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali.

Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente.

Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo.

L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori.

La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati.

La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di ritenere estetica e funzione della masticazione.

MERCATO LIBERO DEL GAS: PIOVONO LE OFFERTE

Da gennaio il mercato del gas è solo libero: ma qual è il reale impatto per il consumatore finale?



Dal primo gennaio 2024 è terminato il mercato tutelato per il gas metano. Per l'energia elettrica il termine è fissato al primo luglio 2024.

Entra, pertanto, a pieno regime il mercato libero quale punto di riferimento per i consumatori finali, al termine di un lungo percorso di molti anni caratterizzato da continue proroghe. Il mercato, tuttavia, è in continua evoluzione e già dalle prime settimane emergono dati particolarmente interessanti. In primo luogo, si riscontra l'ineadeguatezza delle offerte a prezzo fisso, dato che i prezzi si sono stabilizzati da alcuni mesi, presentando anzi una tendenza ad un leggero ribasso.

In secondo luogo, si è notata in generale un'esplosione di offerte a prezzo variabile che presentano un prezzo della materia prima apparentemente conveniente e interessante,

ma caratterizzate dalla presenza di una quota fissa in molti casi fuori mercato.

L'attenzione, che tutte le associazioni di consumatori invitano ad avere ad ogni consumatore finale, è proprio rivolta a queste quote fisse: in molti casi sono

davvero alte e determinano, soprattutto per quei clienti che hanno un consumo più basso rispetto alla media nazionale (media nazionale determinata da Arera in 1.100 metri cubi annui, recentemente aggiornata dal precedente dato di 1.400), un'incidenza estremamente elevata aumentando di molto il costo unitario al metro cubo di gas.

Un altro aspetto molto interessante di cui tenere conto è la decisione governativa di ripristinare, sempre da gennaio 2024, l'applicazione dell'IVA sulle bollette di gas al 22% (aliquota che scatta dopo i primi

480 metri cubi consumati da inizio anno e assoggettati al 10%) rispetto all'aliquota unica del 5% di cui tutti i consumatori hanno beneficiato dalla fine del 2021 sino allo scorso dicembre.

Sempre da gennaio, inoltre, sono ritornati a pieno regime gli oneri relativi alla "Spesa per il trasporto e gestione del contatore" e alla "Spesa per oneri di sistema", rispettivamente i costi di competenza del distributore locale (proprietario della rete delle condotte di gas) e i costi governativi. Entrambi questi costi, detti "passanti", non sono modificabili dal ven-

ditore e risultano pertanto uguali indipendentemente dal singolo fornitore.

In definitiva, da gennaio 2024, proprio in concomitanza con l'avvio definitivo del mercato libero, la bolletta di gas è tornata "quella di una volta", con tutti i suoi oneri e balzelli. L'effetto è stato quello di riequilibrare il peso del costo finale della bolletta: il 42,5% è il costo della materia prima, il 57,5% è dato da imposte e oneri passanti (fonte Arera, "comunicato stampa del 02/02/2024").

A maggior ragione, in virtù di questi dati, eventuali sconti o proposte dai vari fornitori vanno valutate con la massima attenzione, in ragione anche della ridotta incidenza di tali sconti applicabili soltanto su meno della metà del costo della bolletta.

Lupatotina Gas e Luce, con i suoi sportelli presenti sul territorio, offre una presenza e un supporto a tutti i suoi clienti ai quali rinnova l'invito a non sottoscrivere offerte proposte da venditori poco corretti (che spesso si spacciano per dipendenti di Lupatotina Gas e Luce) prima di aver fatto le dovute verifiche.

I nostri sportelli rimangono sempre a disposizione per ogni dubbio e chiarimento.



Lupatotina Gas e Luce

da vent'anni al servizio del cliente

I nostri sportelli a Verona

- San Giovanni Lupatoto, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- Buttapietra, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- Rakdon, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- Renco All'Adige, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile l'APP "Lupatotina gas e luce",
sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215
www.lupatotinagaseluce.it
Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it
nr. verde 800 613 315



L'ENERGIA DELL'AMBIENTE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

3,3 KW

A PARTIRE DA € 3.800



EB IMPIANTI

CONSULENZA
INSTALLAZIONE
PULIZIA E
MANUTENZIONE

EB Impianti srl
Viale dell'Industria, 38
37042 Caldiero VR
T 349 2656906





LA FRESCHEZZA DEL RISPARMIO

CLIMATIZZATORE DAIKIN

12.000 BTU

A PARTIRE DA € 1.199

RICHIEDI GRATIS L'ANALISI DEL TUO IMPIANTO ATTUALE



Chiara Chierego da qualche giorno a capo del reparto Oculistica

di Giancarlo Tavan

Buone notizie per il Magalini di Villafranca che con Bussolengo costituisce il polo ospedaliero dell'Ovest. Da qualche giorno ha preso servizio **Chiara Chierego**, primario del reparto di Oculistica. Veronese, ha lavorato a Montecchio Maggiore per 4 anni dove si era dedicata alla diagnosi della retina medica. A Verona

Ecco i dirigenti dei reparti di Oculistica e Ortopedia

Nuovi primari al Magalini

(dal 2008) ha invece avuto un incarico di alta specialità sulla diagnosi e trattamento delle patologie della cornea. Si è occupata sia del segmento anteriore, e quindi cataratte, ma anche del trapianto di cornea lamellari e perforanti e trattamenti dei pazienti giovanissimi affetti da malattia rara Cheratocono. Si tratta quindi di una figura professionale di altissimo livello, con un curriculum d'eccellenza, che si è presentata con grande entusiasmo e che porterà prestigio e qualità a Villafranca e Bussolengo. «Ho trovato un ambiente accogliente, tra i colleghi e nel reparto. È stato molto stimolante arrivare qui. Ma sono consapevole che è una grande sfida visto che è il mio primo incarico da direttore. Sto prendendo le misure per capire le risorse a disposizione. Ho osservato cosa veniva fatto per vedere dove migliorare. Direi che c'è molto da lavorare e ci siamo già rimboccati le maniche

per iniziare un nuovo percorso». Ed ecco le priorità. «Punto su uno stretto rapporto tra ospedale e popolazione, con i distretti e tra colleghi sul territorio - sottolinea Chierego -. Vorrei creare ambulatori specializzati come avevo a Borgo Roma in modo che i colleghi abbiano un percorso ben definito dove mandare il paziente. Ci serve l'aggiornamento su un macchinario che mi permetta di fare una diagnostica migliore. Ci sono problemi per le liste di galleggiamento. La coperta è corta ma cercheremo di inserire visite in più. Sarebbe utile uno screening nei ragazzi per Cheratocono, per scovare in anticipo questa patologia. Vorrei mantenere i rapporti con l'Università di Verona, magari facendo entrare anche Villafranca e Bussolengo nella rete formativa degli specializzandi».

Un obiettivo, questo, condiviso anche da **Paolo Savonitto**, bolzani-

no, che dal 1° aprile dirigerà Ortopedia dopo 23 anni all'Azienda Ospedaliera di Verona con all'attivo 4.500 interventi tra traumatologia minore, maggiore e protesica. Una nomina arrivata dopo ben 8 anni di attesa. Negli ultimi 5 anni ha prestato servizio nel reparto universitario occupandosi degli specializzandi. «Ho potuto conoscere bene tutte le dinamiche - sottolinea - e quindi sto lavorando in questa direzione avendone già parlato in passato col direttore generale. Sono onorato e orgoglioso di questo incarico e sono sicuro di poterlo onorare al meglio. I primi contatti che ho avuto sono stati positivi. Ho trovato gentilezza da parte di ogni persona con cui ho parlato e questo mi ha fatto sentire benvenuto».

Dal nuovo direttore generale, **Patrizia Benini**, Villafranca si aspetta un'ulteriore accelerazione, dopo le recenti rassicurazioni dell'ex Pietro



Paolo Savonitto dal 1° di aprile dirigerà l'Ortopedia

Girardi, per coprire servizi e posti vacanti. E' il caso del fast track, ossia il percorso preferenziale per le urgenze pediatriche al pronto soccorso, sospeso nel giugno 2023 e non più ripristinato, o la nomina dei primari di ostetricia e ginecologia, neurologia, urologia, pronto soccorso, attualmente sostituiti da figure apicali a scavalco e medici facenti funzioni.

Piani di Acque Veronesi per Villafranca, Povegliano e Mozzecane

Acqua sicura nelle case

di Marco Danieli

Aumentare la qualità delle acque dalla fonte al rubinetto, garantendo ancora maggiore sicurezza. Salvaguardare la salute dei consumatori. Prevenire i possibili inquinanti. Intervenire prima che problemi si manifestino in rete. Realizzare investimenti nelle opere e nelle infrastrutture idriche per milioni di euro, centinaia di controlli l'anno sulle falde e nei laboratori. Questi i punti chiave dei Piani di Sicurezza dell'Acqua, lo strumento voluto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e realizzato da Acque Veronesi nei Comuni di Villafranca, Povegliano e Mozzecane, in anticipo rispetto alle direttive europee che li renderanno obbligatori nel 2029.

La presentazione ufficiale si è svolta venerdì 1 marzo all'Auditorium di Villafranca. Presenti i vertici di Acque Veronesi, il presidente **Roberto Mantovanelli**, il direttore **Silvio Peroni**, **Massimo Carmagnani** responsabile Qualità dell'acqua della società, i sindaci di Villafranca, Mozzecane e il vicesindaco Povegliano.

I Piani di Sicurezza dell'Acqua prevedono continui sopralluoghi di impianti e reti, raccolta di dati elaborati ed analizzati, valutazione di rischi e progettazione di piani di miglioramento per prevenirli. Un lavoro di squadra di Acque Veronesi, Arpav, Ulss, il Consiglio di Bacino e le amministrazioni interessate.



Roberto Mantovanelli

L'area dei Comuni di Villafranca, Povegliano e Mozzecane è alimentata da un'unica falda, particolarmente ricca a livello quantitativo. Sono attivi 12 pozzi che garantiscono il 100% di acqua di falda al territorio e alcuni impianti di potabilizzazione e disinfezio-

ne. Il 47% delle acque non necessita di alcun tipo di trattamento. Un unico acquedotto di 280 chilometri, serve 47 mila cittadini con oltre 4 milioni di metri cubi l'anno, pari a 225 litri al giorno per abitante.

Acque Veronesi nel 2023 ha analizzato circa 20 mila parametri. L'Ulss 9 ne ha effettuata una trentina. Dai controlli è emersa l'assenza di sostanze inquinanti. Il sistema è gestito tramite telecontrollo, in grado di rilevare in modo totalmente automatico da remoto eventuali valori anomali e criticità, permettendo così di agire in maniera preventiva e tempestiva.

«Oltre 4 milioni di euro investiti per il comparto acquedottistico su reti e impianti di Villafranca, Mozzecane e Pove-

gliano tra il 2019 ed il 2023. Una media di quasi 1 milione l'euro l'anno per estendere, manutentare e potenziare reti ed infrastrutture di questo territorio - ha commentato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli - Ulteriori 800 mila euro di investimenti integrativi sono inoltre previsti dal PSA nei prossimi anni e permetteranno di incrementare i sistemi di sicurezza ed il livello delle performance operative e gestionali. I PSA rappresentano un protocollo innovativo e mirato, non soltanto per l'intera filiera idropotabile, ma anche per la tutela e la sicurezza dell'ambiente e della collettività. Un sistema che ci consentirà di individuare e capire come gestire un problema prima che questo si manifesti in rete».

Punti Prelievo per persone fragili

Convenzioni tra Ulss 9 Povegliano e Villafranca

Continua anche nel 2024 il progetto - dell'Azienda ULSS 9 Scaligera - di autorizzazione all'esercizio di nuovi Punti Prelievo per persone fragili nei Comuni della Provincia di Verona.

Di recente sono state stipulate convenzioni con le Amministrazioni di Casaleone, Villafranca di Verona e Povegliano Veronese.

Un progetto attivato dall'ULSS 9 insieme alle Amministrazioni comunali e agli Enti del Terzo Settore coinvolti, nel territorio della Provincia, in stretta sinergia con i Centri Servizi per persone anziane non autosufficienti, che prevede l'esecuzione di prelievi ematici per pazienti fragili, al fine di rispondere alle esigenze della comunità locale nell'ottica dell'integrazione socio-

sanitaria. Pensato per favorire i cittadini più disagiati negli spostamenti - ospiti di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) oppure residenti nel territorio ma con difficoltà di deambulazione - è rivolto a pazienti con più di 65 anni fragili esenti da ticket per patologia oppure con fragilità sociale, pazienti senza limiti di età con riconoscimento della Legge 104/1992 con gravità, che siano residenti nel Comune dove è presente l'ambulatorio o nei Comuni limitrofi. Successivamente al conseguimento dell'autorizzazione all'esercizio, le Amministrazioni comunali e i Centri Servizi hanno stipulato appositi accordi o convenzioni con l'Azienda ULSS 9 per avviare l'erogazione del servizio e per la gestione del Punto Prelievo, in collaborazione poi con sanitari, volontari ed enti del Terzo Settore. L'attività è funzionalmente in capo al Laboratorio Analisi dell'ULSS 9, titolare dell'autorizzazione, ed è svolta in spazi di proprietà del Comune o del Centro Servizi, che si assumono gli oneri connessi all'utilizzo dei locali, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Laboratorio Analisi garantisce l'applicazione delle procedure tecnico-operative dei prelievi ematici in fase pre e post analitica, dall'accettazione al prelievo, fino al trasporto e alla refertazione.

Premio Spadaccino alla nostra Matilde

Il Premio Antonio Spadaccino al miglior collaboratore under 35 delle testate veronesi è andato alla nostra collega **Matilde Anghinoni** (a sinistra nella foto insieme alla figlia di di Spadaccino), giornalista del Gruppo L'Adige, che è stata selezionata dalla fami-

glia Spadaccino per la freschezza del suo lavoro e la passione e l'impegno profuso in ogni suo articolo. Menzione speciale per **Giorgia Preti**, responsabile editoriale di Pantheon del Gruppo Verona Network, per l'impegno e la passione che l'hanno portata, in breve tempo, a ricoprire un ruolo importante all'interno del Gruppo editoriale per il quale lavora. Un premio alla professione e alla gioventù per omaggiare un grande giornalista che aveva particolarmente a cuore la crescita personale e professionale dei giovani, mancato prematuramente due anni fa. «Mio padre avrebbe apprezzato particolarmente una ragazza come Matilde - ha detto **Camilla Spadaccino**, figlia di Antonio - perché aveva un occhio di riguardo per tutti i giovani che con passione e dedizione cercano di superare gli ostacoli per realizzare il proprio sogno».

«Ringrazio tutti per questo premio importantissimo - ha aggiunto Matilde Anghinoni - innanzitutto perché ci permette di ricordare un grande giornalista veronese, purtroppo scomparso, ma anche perché effettivamente, proprio come voleva Antonio Spadaccino, mi incoraggia a proseguire nel mio percorso».



Dopo 15 anni posata la prima pietra dell'infrastruttura strategica

Iniziata la Grezzanella

di Giancarlo Tavan

Scusate il ritardo. È il caso di dirlo per l'inizio dei lavori del secondo tratto della Grezzanella, che da via Sant'Eurosia passando a Sud di Villafranca si ricongiungerà con una rotonda alla strada regionale 62 per Mantova. Non a caso per la posa della prima pietra è arrivato il governatore **Luca Zaia** intervenuto insieme, tra gli altri, alla vice **Elisa De Berti**, il presidente della Provincia **Flavio Pasini**, la sindaco di Povegliano **Roberta Tedeschi**, il sindaco di Mozzecane **Mauro Martelli** e, naturalmente, un euforico sindaco di Villafranca **Roberto Dall'Oca**, con assessori e consiglieri tra cui **Angiolino Faccioli** che tanta parte ebbe a suo tempo per calamitare le attenzioni degli enti preposti sulla necessità dell'opera. «Oggi è senza dubbio una giornata storica, una giornata che porta in sé trent'anni di battaglie politiche e di confronti pubblici, articoli di stampa e post sui social - ha sottolineato il primo cittadino castellano sottolineando il grande lavoro svolto dai tecnici di Veneto strade e comunali -. Su questo tema, il sistema Italia, deve crescere molto perché la velocità che chiedono le imprese, il mondo dell'economia e dello sviluppo anche attraverso le scelte strategiche di un territorio si possono attuare solo attraverso azioni che siano finanziate, concrete, certe e veloci. Nel mio primo mandato avevo promesso a Villafranca che la Grezzanella sarebbe stata completata e ora insieme a tutta l'amministrazione mi sento orgoglioso e fiero di aver tramutato una promessa in realtà».

Le prime opere ad essere realizzate, sotto la gestione di Veneto Strade, saranno il ponte sul Tione e il sottopasso ferroviario. Previste anche tre rotonde, due strade poderali, barriere antirumore a protezione delle abitazioni e 6 sottopassi faunistici. Il cantiere si protrarrà per 980 giorni. Saranno 2,7 km con una parte modesta in trincea, 2 corsie di larghezza 3,75 ciascuna e banchine pavimentate di 1,50. Nastro principale di 12 metri complessivi. Costerà 35,1 milioni di euro.

«Sono tanti soldi per soli 2,7 km - ha commentato Zaia - ma saranno spesi bene perché è una strada che cambierà la

vita a questo comune. Quando si inaugura un'opera come questa significa che siamo gente di parola mentre per anni c'era chi diceva che era tutta una farsa. La realtà è che è una delle opere che più ci hanno fatto soffrire».

Secondo la sindaca **Tedeschi** la posa della prima pietra ha rivestito un grande significato simbolico: «Contiene la fine di un iter complesso è l'inizio di un nuovo cantiere che segna la sinergia del progettare insieme, di un lavoro comune in ottica d'insostenibilità». L'infrastruttura consentirà di migliorare la qualità della vita dei villafranchesi e la vivibilità del centro storico alleggerendo traffico e smog. E le cose miglioreranno ancora quando sarà completato l'anello circonvallatorio insieme alla Provincia.

Ci sono voluti 15 anni per passare dalla posa della prima pietra del 1° lotto (poi completato nel 2014) alla cerimonia di inizio lavori del 2° tratto della Grezzanella. In mezzo anni di polemiche, di cambi di rotta, di contrasti politici quando invece sarebbe servito far fronte comune.

I lavori del secondo lotto avrebbero dovuto iniziare appena finito il primo. Nella realtà non c'era nemmeno il progetto e nessun finanziamento visto che la Provincia



Da sinistra, Pasini, Dall'Oca, De Berti, Zaia, Tedeschi e il direttore generale di Veneto Strade Giuseppe Franco

non aveva inserito la Grezzanella come opera prima da finanziare dalla Regione. Fu inserita (insieme al terzo che doveva arrivare alla rotonda di Roverbella) nelle opere accessorie della Tibre. Ma l'opera dell'Autocisa si impantanò. Così nel 2015 si andò a riesumare quello degli anni duemila quando si parlava solo di Grezzanella in termini di circonvallazione di Villafranca. L'anno dopo la Regione lan-

ciò l'idea di realizzare l'opera a piccoli stralci vista la carenza di risorse, ma non ebbe mai un seguito. Nel 2018 si coinvolse l'Anas e quella nazionale si rivelò la strada giusta e tra lungaggini, rinvii e pressing del Comune si arrivò al 2023 quando finalmente l'opera venne appaltata all'impresa Sitta. Ma della circonvallazione si parla dal 1971. Una vita di annunci, speranze e disillusioni.

COMPAGNIA AURORA. Divertimento, applausi e riflessioni nell'opera messa in scena

Una rivista tutta "sold out"



il meglio di sé quando interpreta l'ex sindaco Mario Faccioli, in una scenetta studiata davvero bene dove si fronteggia col suo successore Roberto Dall'Oca (Andrea Raule). Esilarante soprattutto come gli autori hanno scelto di metterli di fronte, ancora bambini

quando il piccolo Dall'Oca (Matteo Piva) chiede a Santa Lucia di portargli Pinocchio in regalo affinché possa imparare a dire le bugie per far carriera, per fare come Marietto che era diventato capoclasse. Ma scambiano il regalo e all'Alpo arriva il burattino col

manganello e tutto vestito di nero indirizzato a Rosegafero.

Tanto divertimento ma anche tanti messaggi su cui riflettere. Come gli ambulanti cinesi (Giancarlo Bellesini e Gaia Danese) che vendono tutto a un euro ma quando costa così

poco poi dietro di solito può celarsi la fregatura. O le mamme (Chiara Rigo, Elisa Facincani) che difendono a oltranza i figli (Gaia Danese e Matteo Piovesan) anche se marinano la scuola o conoscono il rapper Sfera Ebbasta ma non il poeta Ungaretti e finiscono per minacciare i professori. Eventi purtroppo di grande attualità. Oppure malcapitati cittadini che finiscono nelle trappole di prodotti finanziari e prestiti. Bello l'ambientamento del mercato che cambia a seconda delle stagioni, azzeccati i balletti e le musiche, da applausi l'esibizione finale di Pinocchio (Giancarlo Bellesini). «Siamo contenti di aver regalato due ore di spensieratezza alla gente - commenta la regista Monica Piazzi -. E il pubblico ci ha ripagato dandoci grande sostegno». (G. Tav.)



Fine Tutela Luce e Gas:
contattaci ora!

CHIAMACI O PASSA AI NOSTRI SPORTELLI PER FARE LA SCELTA GIUSTA.

Vieni a trovarci a
VILLAFRANCA DI VERONA,
 Corso Vittorio Emanuele II, 272
LEGNAGO,
 Piazza Garibaldi, 6



Trova il punto vendita più vicino a te su
teaenergia.it

Il Comitato anti Discarica ha incontrato il governatore Zaia e chiesto di rispettare la legge e tutelare le risorse idriche dall'amianto

di Marco Danieli

Incontro tra il Comitato anti Discarica e il governatore del Veneto Luca Zaia. Dopo la manifestazione avvenuta durante l'inaugurazione del secondo stralcio della Grezzanella, il Comitato anti-discarica Cà Balestra, in collaborazione con il Comitato Tutela Ambiente e Salute Villafranca, ha avuto finalmente un incontro ufficiale con il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia e l'Assessore all'Ambiente e Clima **Giampaolo Bottacin**. L'obiettivo principale dell'incontro è stato ribadire le gravi preoccupazioni relative ai progetti di realizzazione di discariche di amianto nei comuni di Villafranca di Verona e Valeggio sul Mincio.

Il Comitato ha consegnato al Presidente Zaia un cesto ricco di prodotti tipici dell'agricoltura locale, sottolineando l'importanza della biodiversità e dell'agricoltura di eccellenza del territorio. Accanto a questi doni, sono stati forniti opuscoli informativi che evidenziano le attrazioni e le bellezze artistico-turistiche della regione. Tuttavia, il cuore dell'incontro è stato segnato dalla consegna di una lettera al Presidente, già inviata all'intera Giunta Regionale nei giorni precedenti. La lettera ha rimarcato tutte le preoccupazioni del Comitato riguardo ai due progetti di discariche di amianto.

Questi progetti, situati nei comuni menzionati, non sono solo singolarmente sovradimensionati rispetto al fabbisogno regionale di smaltimento di amianto, ma minacciano direttamente le riserve idriche della Provincia di Verona. Il Piano Rifiuti del Veneto del 2015 aveva chiaramente vietato la realizzazione di discariche nelle zone di ricarica delle falde acquifere. Tuttavia, la modifica apportata nel 2022 dall'art. 15, comma 4, ha aperto la possibilità di realizzare discariche di amianto anche in tali zone, comprese quelle insta-



L'incontro tra il presidente Zaia e alcuni degli esponenti del Comitato Anti Discarica

Zaia: «Venite in commissione VIA»

bili, esondabili e alluvionabili. La Risoluzione del Parlamento Europeo del 20 ottobre 2021 ha enfatizzato che la discarica di amianto non è una soluzione a lungo termine, poiché il materiale deve essere gestito dalle generazioni future. Si è sottolineata l'importanza di sviluppare metodi efficaci per l'inertizzazione di rifiuti contenenti amianto.

Il Comitato ha presentato al Presidente e alla Giunta una serie di richieste concrete:

Ripristinare l'art. 15, comma 4, DGR. 988/22 alla versione originaria del 2015; sospendere l'iter autorizzativo di progetti per discariche di amianto quando ne risultino contemporaneamente in valutazione altri dello stesso tipo a meno di 10 km di distanza; predisporre uno studio regionale per la localizzazione di impianti per rifiuti di amianto escludendo le zone critiche; finanziare uno studio approfondito per valutare alternative al conferimento in discari-

ca di rifiuti contenenti amianto. Il presidente Zaia ha promesso la convocazione in Commissione V.I.A. anche dei rappresentanti dei Comitati, ma ha ribadito l'importanza del rispetto della legge. Tuttavia, il Comitato sottolinea che il problema fondamentale risiede nella legge stessa e nella deroga introdotta, che ha permesso la presentazione dei progetti solo in questa area, mettendo a rischio le risorse idriche della provincia di Verona.

■ *Svuotato il conto corrente*

Frode ai danni di una villafranchese

L'8 febbraio un' onesta signora di Villafranca è stata vittima di un sofisticato inganno telefonico perpetrato da truffatori che si fingevano dipendenti della Bnl. La telefonata, apparentemente legittima grazie al display che mostrava il numero 060060 della banca, ha convinto la vittima a seguire le istruzioni per l'aggiornamento dell'applicazione mobile del marito.

La signora, inizialmente scettica, ha posto alcune domande di verifica. Tuttavia, i truffatori hanno risposto prontamente, fornendo dettagli personali accurati, come il nome e cognome del marito e l'indirizzo preciso di residenza. Questo ha contribuito a dissipare ogni dubbio nella mente della vittima, che ha proceduto a cliccare su un link fornito dalla voce al telefono.

Quello che sembrava un banale aggiornamento dell'applicazione si è rivelato essere un subdolo attacco informatico. I truffatori, ottenuto il controllo remoto del cellulare, hanno sfrutta-



to la password precedentemente inserita per effettuare un bonifico ingente dal conto corrente della signora, compreso il fido collegato. Dopo aver completato l'operazione, i malintenzionati hanno consigliato alla vittima di non utilizzare l'app fino al giorno successivo, quando avrebbero richiamato per verificare il successo dell'aggiornamento. Tuttavia, la chiamata attesa non è mai arrivata. Il giorno seguente, la signora ha contattato la Bnl allo stesso numero visualizzato durante la truffa (060060), solo per scoprire che la banca non aveva effettuato alcuna operazione di aggiornamento telefonico dell'app. Realizzando di essere stata vittima di una frode, la donna ha perso tutti i risparmi della sua famiglia.

Questo inganno è stato possibile grazie a sofisticate tecniche di falsificazione del numero di chiamata, comuni nelle applicazioni disponibili sul dark web. Inoltre, i truffatori hanno avuto accesso a informazioni personali grazie a banche dati illegali presenti sulla stessa rete oscura.

La storia della famiglia di Villafranca mette in evidenza l'importanza di essere vigili e cauti durante le chiamate telefoniche relative a questioni bancarie. La truffa dimostra che la conoscenza approfondita di dettagli personali e l'utilizzo di tecniche avanzate possono rendere le frodi telefoniche estremamente convincenti. La difesa migliore consiste nel rifiutare categoricamente di trattare questioni finanziarie al telefono, riducendo così il rischio di cadere vittima di simili inganni. (M.Dan.)



LIONS CLUB
VILLAFRANCA DI VERONA
informa

L'impegno Lions per le persone con disabilità visiva

I Lions di tutto il mondo, dal lontano 1925 servono e supportano persone con disabilità visiva: non vedenti o ipovedenti. In Italia i Lions posseggono e gestiscono il **Centro di addestramento di Limbiate**, nato nel lontano 1959, un'eccellenza europea pensata, studiata e realizzata per offrire alla persona non vedente un cane preparato per essere occhi e guida di chi gli occhi non li può utilizzare.

Il cane guida per ciechi è un animale speciale, perfetto sia dal punto di vista genetico che comportamentale, perché dovrà essere compagno inseparabile e guida di una persona che non vede. Il potenziale cane guida nasce nel Centro di Limbiate e, dopo lo svezzamento, il cucciolo viene affidato a una famiglia dove rimane fino all'anno di età. Questo periodo serve per abituare il cane ai ritmi, ai rumori, agli stimoli e agli imprevisti di una vita familiare.

Al termine di questo periodo, il cane ritorna al Centro dove viene sottoposto a circa sei mesi di addestramento. Solo una volta superati tutti i test sarà consegnato una persona non vedente divenendo "un angelo a quattro zampe". L'assegnazione non è casuale in quanto, dalla sempre folta lista d'attesa, viene selezionato il non vedente con caratteristiche fisiche idonee al cane addestrato (altezza, peso, velocità motoria). La persona selezionata riceve il cane con cui passa 15 giorni allo scopo di fare la reciproca conoscenza. Trascorso questo breve periodo, il non vedente e il suo cane tornano al Centro dove si tiene il corso di formazione che permette all'assegnatario di sfruttare al meglio le potenzialità del suo cane guida.



Il Centro di Limbiate occupa una superficie di 25.000 metri quadrati ed è composto da 38 box con un giardinetto esterno coperto e una zona interna che possono ospitare due cani ciascuno; due campi di addestramento; quattro paddock per le attività ludiche e di svago; una nursery con cinque sale parto; un'infermeria; una casa accoglienza con quattro alloggi per il soggiorno dei ciechi e degli accompagnatori nella fase di istruzione; un auditorium e gli uffici. Al Centro lavorano quindici persone, tra cui otto addestratori.

Dalla sua nascita ad oggi il Centro di Limbiate ha formato e consegnato più di 2.000 cani guida. Oggi la lista dei non vedenti in attesa di ricevere un cane è lunghissima e solo la generosità delle donazioni e l'opera dei volontari possono dare a queste persone la possibilità di ricevere una guida che permetta loro di acquisire una quasi assoluta autonomia.

L'addestramento di un cane guida per un cieco dura circa 6 mesi e comporta un costo, a carico esclusivo del Servizio Cani Guida dei Lions, di circa 25.000€.

Il cane guida è concesso in comodato al non vedente in forma totalmente gratuita, così come è gratuito il soggiorno del cieco presso il Centro di Limbiate per il necessario periodo di istruzione all'uso corretto e proficuo del cane guida.

Il Lions Club Villafranca di Verona ha donato un cane guida ad una persona non vedente nel 2021 e sta raccogliendo fondi per poter donare un altro cane guida il prossimo anno.

Per maggiori informazioni o per aderire a questo progetto può inviare una e-mail a lionsclub.villafranca@gmail.com.

Valeggio riconosciuto tra le eccellenze del Touring Club Italiano

Arriva la Bandiera Arancione

di Elisa Poletti

Un grande riconoscimento ha insignito il Comune di Valeggio Sul Mincio. Lo scorso 4 febbraio, presso la Borsa Internazionale del Turismo 2024 a Milano, è stata riconfermata l'assegnazione della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano per il triennio 2024-2026. Il titolo è un simbolo di eccellenza in termini ambientali, culturali, enogastronomici, di accoglienza e innovazione sociale. All'evento di premiazione ha partecipato il Ministro del turismo, **Daniela Santanchè**, oltre ai rappresentanti dei 281 Comuni certificati d'Italia. Hanno ritirato la bandiera valeggiana il vicepresidente della Pro Loco, **Pietro Crescimbeni** e la rappresentante dell'ufficio turistico lat, **Giulia De Leoni** (nella foto).

«Valeggio Sul Mincio mira ad essere una destinazione turistica di qualità» racconta la stessa **Giulia De Leoni** «Per questo negli ultimi anni si è prestata particolare attenzione alla valorizzazione di tutto ciò che il nostro paese ha di bello da offrire». Il territorio valeggiano, turisticamente apprezzato, vanta numerose attrazioni: panorami mozzafiato, numerosi monumenti storici ben conservati, piste ciclabili e grandi parchi. Non mancano le attività e gli eventi all'aria aperta. La frazione di Borghetto è inoltre un unicum urbanistico riconosciuto dai Borghi più Belli d'Italia e si distingue per la varietà e il valore del suo patrimonio storico-culturale. Tali aspetti si coniugano con una rinomata gastronomia, fatta di piatti ispirati alla tradizione e di produzione locale, come i tor-



tellini di Valeggio, accompagnati dai vini del territorio.

Il prestigioso marchio del Touring Club tiene inoltre in considerazione l'impegno volto all'accoglienza e all'innovazione sociale. «Il nostro paese offre una vasta offerta di strutture ricettive, adatte a tutte le esigenze» prosegue la rappresentante dell'ufficio turistico lat «Valeggio garantisce un'ospitalità che unisce professionalità, garbo e calore familiare. Inoltre, nell'ultimo anno il comune si è impegnato a rendere il nostro territorio sempre più accessibile anche ai visitatori con disabilità». Sembra dunque che il motivo dell'assegnazione di tale riconoscimento sia una sinergia vincente tra tutti gli aspetti che il Touring Club Italiano individua come

opportunità di rilancio. Le 281 Bandiere Arancioni assegnate oggi rappresentano solo il 18% delle oltre 3.500 candidature analizzate negli ultimi venticinque anni. Un dato che sottolinea l'unicità turistica dei vincitori, tra i quali spiccano anche i comuni veronesi di Malcesine e Soave. «Considero l'evento un modo per dare valore e riconoscimento alle piccole realtà che rappresentano il cuore pulsante dell'Italia» ha commentato **Giulia De Leoni**. «Potersi fregiare di questa importante riconoscenza conferma la continua crescita di Valeggio, sempre più attenta a un turismo fruibile, accessibile e orientato verso la sostenibilità. Un marchio di qualità che risalta l'intero territorio e che ci rende ancora più orgogliosi».



Annulata la cena sul ponte Visconteo

L'Associazione Ristoratori Valeggio annuncia, con grande dispiacere, l'annullamento dell'edizione 2024 della famosa festa che si tiene dal 1993 sul Ponte Visconteo di Borghetto (nella foto del. Negli anni è riuscita ad attirare migliaia di persone da tutta Italia e dall'estero. La manifestazione è un'occasione per stimolare maggiore attenzione al monumento del Ponte Visconteo, cui l'Associazione Save The Bridge lavora per salvaguardarne la bellezza. L'annuncio dell'annullamento è arrivato lo scorso febbraio con queste parole: «La decisione è stata presa con attenzione, mantenendo sempre l'obiettivo di preservare la qualità e l'eccellenza che contraddistinguono il nostro evento».

I ristoratori sottolineano che l'annullamento non è connesso all'attuale crisi amministrativa, anche se il sostegno del Comune è importante. «I motivi dell'annullamento di un evento spesso sono molteplici - ha commentato **Marileno Brentegani**, presidente dell'Associazione Percorsi -. L'impegno mentale e fisico non è da trascurare. La Festa del Nodo d'Amore è un progetto molto complesso: permessi, piano sicurezza, coordinamento e ottimizzazione diventano per molti aspetti fondamentali per la buona riuscita dell'evento». Conclude: «Non ho dubbi che la manifestazione avrà un seguito nei prossimi anni. Vorrei pensare che questo annullamento sia uno stimolo per riproporsi con maggiore attenzione. L'augurio che mi sento di esternare è quello che venga riproposta nel 2025 con rinnovato entusiasmo e con la consapevolezza di quanto sia importante per l'indotto turistico e non solo». (E.Pol.)

Progetto Donna Sicura

Corso di difesa personale

Dal 2023 l'A.S.D. Team 13 propone ai cittadini di Valeggio un corso di difesa personale antiaggressione, adatto a tutti a partire dai tredici anni di età. Le lezioni sono tenute da **Luigi Sajetti**, maestro terzo Dan di Krav Maga e da **Elisa Grandi**, primo Dan. Lo scopo del corso non è combattere, ma insegnare alle persone a difendersi imparando a gestire la situazione di crisi o di pericolo. Il corso di Street Defence si basa sul metodo Krav Maga. «È un'arte che parte da tecniche militari riadattate ad uso urbano» spiega il presidente **Luigi Sajetti**. Le lezioni sono strutturate anche per ragazzi, a partire dai tredici anni, come risposta concreta ad una situazione in cui i giovani troppo spesso non si sentono sicuri, in primis le ragazze. «Alcuni allievi del corso hanno partecipato in passato a seguito di situazioni di bullismo, grazie anche al consiglio dei propri psicologi» racconta **Elisa Grandi**. «Il passo successivo sarebbe quello di integrare delle lezioni con ospiti quali psicologi ed avvocati».

L'iniziativa prende il via nel mese di marzo con il Progetto Donna Sicura, grazie al supporto e al contributo del Comune di Valeggio, che ha messo a disposizione gratuitamente la palestra delle scuole medie per le prime cinque lezioni. La risposta è stata ottima, con oltre centodieci domande al fronte dei sessanta posti disponibili.

Il corso ha una sua sede anche nei comuni di Monzambano e Peschiera del Garda. Le iscrizioni sono aperte da Settembre a Giugno. Le lezioni si tengono a Valeggio in Via Barbarani 4, il mercoledì dalle ore 19 alle ore 20. Per informazioni: asdteam13@gmail.com. (E.Pol.)

Gardoni si presenta per il bis

di Marco Danieli

Valeggio è uno dei 5 comuni sopra i 15 mila abitanti che l'8 giugno andranno a elezioni con il doppio turno. Ed è la prima volta. E' in questi comuni che generalmente i partiti si presentano con i rispettivi simboli, cosa che implica maggiore attenzione per le scelte su alleanze e candidature. Come noto l'amministrazione Gardoni, una civica di centrodestra, era caduta nel dicembre scorso per delle defezioni all'interno della maggioranza e il comune è stato commissariato.

Sono in corso movimenti in vista per la composizione delle liste. La situazione è piuttosto fluida. L'unico dato certo è che l'ex sindaco **Alessandro Gardoni** si ripresenterà alla guida di una coalizione formata da Fratelli d'Italia e da un paio di liste civiche per tornare alla guida del Comune e riprendere il lavoro interrotto.

Giovedì 29 febbraio ha ufficializzato la sua candidatura in un'assemblea civica tenuta in una sala di palazzo Guarienti affollata al punto che gli organizzatori hanno dovuto allestire un video in un'altra sala per non escludere i sostenitori convenuti.

Per il resto tutto è in evoluzione, a cominciare dalla sinistra valeggiana che sicuramente sarà presente alle elezioni con una o due liste che rispecchiano le sue anime, ma che non ha ancora deciso nulla.

Per quel che riguarda il centrodestra, a parte appunto Fdi che fin da subito ha deciso di sostenere l'ex sindaco, sia la Lega che Forza Italia devono ancora decidere che cosa fare: se portare avanti l'operazione iniziata da Dal Forno



e dagli altri dissidenti mettendo in piedi un cartello alternativo a Gardoni, oppure se trovare un accordo che torni a riunire tutti e tre i partiti in nome dell'unità del centrodestra. La questione è materia di discussione sul tavolo provinciale della coalizione che sta lavorando per smussare gli angoli e trovare il modo, laddove è possibile, di presentare unita la coalizione. Un lavoro piuttosto difficile proprio per i contrasti che hanno portato alla rottura di dicembre e che non pare siano ancora stati superati.

La società dei due comuni, in perdita da due anni, rischia la chiusura

AcqueVive: futuro incerto

di Matilde Anghinoni

Ancora un punto di domanda sul destino di AcqueVive. La società di capitali, partecipata al 50% dal Comune di Sona e al 50% da quello di Sommacampagna, è in perdita da tre anni e di conseguenza non rispetta l'articolo 18 della legge 124/2015 (riforma Madia). Quest'ultima, in particolare, stabilisce che le società partecipate non possono avere un fatturato inferiore a un milione di euro e non possono essere in perdita per più di tre esercizi nei cinque anni precedenti.

DA DOVE NASCE LA PERDITA. AcqueVive oggi è responsabile del verde pubblico, oltre a svolgere lavori di manutenzione nei due Comuni, e le sue entrate derivano dai canoni di affitto di proprietà, dalla pesa pubblica e dal canone di affitto corrisposto da AcqueVeronesi.

Quest'ultima, infatti, paga per utilizzare l'acquedotto costruito circa 30 anni fa dalla società di Sona e Sommacampagna. Ed è da qui che nasce il motivo dei bilanci in negativo. «Per la costruzione dell'acquedotto furono necessari ingenti investimenti che stiamo tuttora pagando - spiega il sindaco di Sona, **Gianfranco Dalla Valentina** -. E il mutuo acceso non prevede uguali pagamenti ogni anno, nell'ultimo periodo i canoni di ammortamento da versare sono stati di gran lunga superiori a quelli di sette anni fa».



Gianfranco Dalla Valentina
sindaco di Sona



Fabrizio Bertolaso
sindaco di Sommacampagna

Si tratta, quindi, di un problema finanziario che si distacca dal concreto funzionamento della società: i servizi non riescono a coprire il pagamento dei canoni. «In realtà, la parte societaria che riguarda i servizi e la

gestione degli immobili è in positivo - gli fa eco il sindaco di Sommacampagna, **Fabrizio Bertolaso** - il problema sorge con il mutuo, che porta a non rispettare i parametri della Madia».

LE PROSPETTIVE. Data

la situazione, i due Comuni hanno dato mandato a uno studio esterno per delineare tre possibili scenari per il rilancio di AcqueVive.

«Le alternative sono: uno, farla diventare solamente finanziaria; due, finanziaria con gestione del patrimonio immobiliare; tre, le precedenti mantenendo anche l'erogazione di servizi».

«Prenderemo in considerazione tutte le alternative - spiega invece il sindaco di Sommacampagna - la chiusura potrebbe sembrare la soluzione più semplice perché permetterebbe di estinguere il mutuo. In realtà, però, comporterebbe ogni anno diverse perdite per entrambi i Comuni».

Nel frattempo, Sona e Sommacampagna aspettano le risposte del consulente esterno per capire quale sarà il destino di AcqueVive.

Allarme censura! Ci pensa Target



Galeotto fu il taglio del nastro, o meglio, il taglio della foto. Era iniziato tutto lo scorso novembre all'inaugurazione della scuola Silvio Pellico di Lugagnano. Dopo una mattinata di festa, sulle pagine social del Comune di Sona appare la foto incriminata, "censurata" secondo l'ex sindaco, Gianluigi Mazzi. L'immagine era infatti stata tagliata per renderla quadrata ed escludeva la figura di Mazzi, che ha dato l'allarme sul suo profilo. Dopo poco, il commento di Luca Ceriani, consigliere della maggioranza: «Ehhh caro Gianluigi... Chi di spada ferisce... Ecc.ecc».

Un caso che dai social si è spinto fino al Consiglio Comunale. Ma a mettere il punto sulla questione ci pensa Target. Questa la foto che ritrae tutti i politici presenti e circondati dai veri protagonisti della giornata: gli studenti della Silvio Pellico. (M. Ang.)

Coppie inossidabili a Sommacampagna

Sommacampagna ha celebrato le 84 coppie sposate da 50, 60 e 70 anni. A festeggiare l'importante traguardo: una coppia sposata nel 1954, che quest'anno ha raggiunto le nozze di titanio, venti per le nozze di diamante e sessantatré per quelle d'oro. «È stato un bel momento per

rimarcare l'importanza della famiglia come nucleo fondante della società - ha sottolineato **Eleonora Principe**, assessora alla Cultura di Sommacampagna -. L'amministrazione in questi anni ha voluto favorire iniziative che mettano al centro le persone, perché la storia di ciascuno di noi crea le diversità che danno vivacità al nostro tessuto sociale»



SONA. L'ex magistrato sarà ospite della rassegna giovedì 14 marzo

Colombo a "Incontri con gli autori"

Prosegue la rassegna "Incontri con gli autori" a Sona. Dopo la prima data con Marco Santarelli, sono ancora quattro le serate ad ingresso gratuito che si terranno in Sala del Consiglio a partire dalle 20:30. Si parlerà di legalità, resilienza, giornalismo sportivo, ma anche di storie personali e libri manga. Si riparte **giovedì 14 marzo** quando a fare da protagonista sarà la Costituzione. **Gherardo Colombo** (nella foto), ex magistrato, partirà dal suo libro "Anticostituzione. Come abbiamo riscritto (in peggio) i principi della nostra società" per dialogare sull'importanza del documento fondativo della nostra società civile. Dopo di lui, il giornalista sportivo **Raffaele Tomelleri** racconterà gli incontri che hanno arricchito la sua carriera.

Ex sindaco di Sona, Tomelleri presenterà il libro "In pulman con Maradona, la vita come un lungo viaggio" **martedì 9 aprile**.



Nella terza serata focus sulla resilienza con la testimonianza di **Mariangela Tari**, scrittrice tarantina che oggi vive a Verona. Il **martedì 23 aprile** porterà sul palco il libro che

le è valso il titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica e che le ha permesso di vincere il Premio Pontremoli e il premio Taranto Poesia e Impegno Civile. È "Il Precipizio dell'Amore. Solo Appunti di una Madre" che ha conquistato i cuori dei suoi lettori per l'intensità con la quale racconta come ha superato il periodo più buio della sua vita: la scoperta di un tumore al cervello che ha colpito il suo secondogenito. Nella stessa serata, Tari presenterà anche la sua nuova creazione: "Terra madre".

A chiudere la rassegna l'appuntamento **martedì 7 maggio** con **Matteo Bussola**. L'acclamato scrittore e fumettista porterà a Sona il nuovo e commovente romanzo "Un buon posto in cui fermarsi" e il manga d'autore "Zero-venti. Nadine e Davide".

Notizie e appuntamenti

LUTTO A CUSTOZA.

La Pro Loco saluta Elio Franchini, il suo presidente onorario. Elio Franchini è stato il cuore della Pro Loco di Custoza. Alla sua guida per 22 anni, nel 2019 decise di lasciare la presidenza, complice la malattia, e venne nominato Presidente Onorario della Pro Loco. Durante i cinquant'anni di servizio, diede grandi impulsi di sviluppo al territorio ideando, tra le varie iniziative, la Festa del Brocetto. Se ne è andato all'età di 87 anni l'uomo che, per l'opera svolta, nel 2002 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. «Rimane forte il ricordo di lui come il testimone e il protagonista di una generazione. Gli dobbiamo grande riconoscenza», lo saluta così la Pro Loco di Custoza.



SOMMACAMPAGNA VERSO IL VOTO. In preparazione alle elezioni europee che si terranno l'8 e il 9 giugno, Sommacampagna propone un'altra conferenza per prepararsi al voto. Dopo il primo incontro sul funzionamento del Parlamento europeo, lunedì 11 marzo sarà la volta della conferenza sulla riforma dell'Unione Europea. L'appuntamento, in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo e l'associazione Custodiamoci, si terrà alle 20:30 nella Sala degli Affreschi del Municipio. Interverranno prof. Giorgio Anselmi, presidente della Casa d'Europa di Verona, Alessia Rotta, consigliera comunale di Verona e segretaria cittadina del PD di Verona, e Flavio Tosi, deputato della Repubblica Italiana e coordinatore di Forza Italia per il Veneto.

CONVEGNO SULLA PESCHICOLTURA NEL VERONESE.

Prosegue l'iniziativa di aggiornamento sui temi di maggiore attualità in campo agricolo, organizzata dalle amministrazioni di Sommacampagna e di Sona, in collaborazione con la Fondazione Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina. Il prossimo appuntamento, ad ingresso gratuito, si focalizzerà sugli obiettivi futuri della peschicoltura nel veronese e si terrà lunedì 25 marzo alle ore 19 al Palapessa del Mercato Ortofrutticolo di Sommacampagna e Sona, in via Cesarina 16, a Sommacampagna. La conferenza, moderata dall'esperto agrotecnico Alessio Giacomini, tratterà delle esperienze piemontesi, della sperimentazione di nuovi portainnesti del pesce e, infine, delle opportunità commerciali del settore. (M.Ang.)

Ipazia dà spazio al mondo femminile con covegni, spettacoli e premiazioni

Torna il festival delle donne



di Matteo Zanon

Povegliano è pronto a vivere la terza edizione del "Festival Ipazia" (1-10 marzo) che presenta, per l'edizione 2024, un calendario ricco di appuntamenti.

«Il Festival - dichiara la sindaco **Roberta Tedeschi** - racconta in modo corale l'importanza delle pari opportunità e fa il punto sui gravi divari di genere ancora presenti in tanti ambiti sociali, come nel lavoro, nelle retribuzioni, nei ruoli, nei carichi di cura. Per questo motivo, le numerose iniziative sono rivolte a tutte le età e si svolgono nei luoghi più importanti del paese: il centro sociale, la biblioteca, Villa Balladoro, le scuole e la piazza». Infatti,

dopo i primi sette giorni all'insegna della letteratura, dello sport e dell'arte, gli ultimi quattro giorni chiamano in causa le donne poveglianesi.

Giovedì 7 marzo, dalle 19.30 alle 20.30 verrà presentato il corso per ragazze e donne "Woman self defense" presso lo studio Naturalis (via Pompei, 4). **Venerdì 8 marzo**, giornata clou della festa delle donne, in mattinata l'amministrazione comunale andrà a visitare la donna più giovane e quella più anziana di Povegliano, per abbracciare simbolicamente tutte le donne del paese. Alle 20.45 invece, ci sarà la cerimonia di consegna, presso la biblioteca comunale, dei riconoscimenti alle tre donne di Povegliano che si sono contraddistinte per l'impegno sociale,

lavorativo, culturale, sportivo o civile proposte dalla cittadinanza e scelte da un'apposita commissione. Si chiuderà la kermesse con gli appuntamenti del fine settimana: **sabato 9 e domenica 10 marzo**. Nelle due giornate, dalle 10 alle 12 ci sarà l'apertura straordinaria di Villa Balladoro, del museo archeologico e della biblioteca storica. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17 si potrà visitare la mostra collettiva di artiste e artisti di Povegliano intitolata "Immerse d'arte". Conclude Tedeschi: «Il Festival vuole trasmettere una forza propulsiva ed essere una grande ricchezza, come lo è il valore di ogni differenza, perché l'8 marzo non sia la "festa delle donne", ma la "Giornata Interinazione dei diritti delle donne"».

Vince la gara Esseci Locali: gli impianti saranno affidati a Corrado Aprili

Cambio gestione al tennis

La Esseci Locali Srl ha vinto la gara d'appalto e si è assicurata la gestione della struttura dei campi da tennis di Povegliano per cinque anni. Il bando prevedeva delle novità rispetto al precedente, come spiega l'assessore allo Sport **Ambra Pezzon**: «È stata fatta una modifica che ha permesso, a chi ha vinto la gara, di decidere se gestire anche i campi da tennis oppure subappaltarli a un ente esterno».

La gestione del bar, infatti, è rimasta a Esseci Locali Srl, che erano in subappalto dal precedente gestore, mentre per i campi da tennis, è andata alla società sportiva del maestro **Corrado Aprili** - storico maestro veronese ed ex 108 della classifica mondiale - e i suoi collaboratori, che gestiscono da diversi anni tre campi a Castel D'Azzano. «Tra fine marzo e inizio di aprile ripartiranno con il tennis. Stanno preparando e sistemando gli spazi per essere operativi con corsi per adulti» continua Pezzon. La collaborazione con il comune non mancherà:



«Cercheremo di fare delle iniziative insieme. Siamo allineati e abbiamo già fatto presente i nostri eventi a Balladoro in modo tale che ci garantiscano il servizio del bar».

Tra le novità l'apertura, con la bella stagione, del bar anche la domenica pomeriggio e l'ampliamento dell'area dei tavolini e l'allestimento di un "salottino" per chi guarda il tennis.

Conclude l'assessore allo Sport: «Quando inaugureremo la retrostante piastra polivalente, probabilmente a maggio, le due aree sportive saranno collegate attraverso un percorso pedonale interno». (M.Zan.)

Incontri al femminile al centro San Martino

Lo studio di fisioterapia e riabilitazione San Martino propone per il mese di marzo cinque incontri per ragazze nella fascia d'età 12-16 anni. Il primo incontro, tenuto dai maestri Francesco Carmagnani e Tiziana Sambugar venerdì 1 marzo, ha avuto come tema "Difesa personale metodo Krav Maga".

Il secondo appuntamento "La cura naturale e quotidiana della pelle" si svolgerà **mercoledì 6 marzo** dalle 17 alle 18.30 presso l'erboristeria Herbor e sarà tenuto da Annarita Busti e Patrizia Brutti. Mercoledì 13 marzo (17-18.30) si parlerà di parità di genere con "Così diversi eppure così uguali", incontro a cura della psicoterapeuta Stefania Finetto.

Lunedì 18 marzo (17-18.30 presso negozio Vanitas) al centro del pomeriggio ci sarà "La bellezza del capello" e in particolare si parlerà di come prendersene cura al meglio.

Si chiuderà la serie di incontri **mercoledì 27 marzo** dalle 18 alle 19.30 con la psicologa Sara Busti che allo studio San Martino parlerà di assertività e strategie per comunicare in modo efficace i propri bisogni. La quota di partecipazione è di 50 euro (non è possibile la partecipazione ad un singolo incontro).

Notizie da Povegliano

WELFARE DI COMUNITÀ E DISAGIO GIOVANILE. È stato presentato, giovedì 22 febbraio, alle realtà associative del paese la nuova fase del progetto Welfare di Comunità contro il disagio giovanile e la violenza di genere. Si tratta di un progetto avviato dall'Amministrazione comunale insieme ai Centri Giovanili Don Mazzi di don Antonio Mazzi.

Infatti, nei prossimi mesi due educatori, specializzati in processi di rigenerazione delle comunità, si confronteranno con le numerose associazioni già a contatto con i giovani nel territorio, per fare rete e trovare insieme risposte e soluzioni contro il disagio giovanile. Successivamente, l'intera comunità di adulti prenderà consapevolezza e costruirà iniziative coordinate per migliorare il benessere dei giovani di Povegliano.

INCONTRI PER LE NEO MAMME E I LORO BIMBI. Terzo ed ultimo ciclo di incontri per le neo mamme di bambini e bambine da 0 a 12 mesi. Un tempo di condivisione e sostegno organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con "Il Melograno Verona". Gli incontri si terranno presso la nuova ludoteca della biblioteca Comunale di Povegliano dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni 4-11-18-25 marzo e 8-15 Aprile. La partecipazione è gratuita. (M.Zan.)

In Fiera a Isola della Scala c'è AGRIthea

AGRIthea è la fiera dedicata al mondo dell'agricoltura, della casa, dell'edilizia, del verde e del tempo libero.

AGRIthea è l'evento che riunisce in un unico contesto le novità, le tendenze e le tecniche all'avanguardia sia per l'agricoltura che per la casa. Nei giorni **9-10-11 marzo** al Palariso di Isola della Scala, Verona, AGRIthea presenta un ricco percorso espositivo che vuole ispirare, informare e coinvolgere il visitatore. Una manifestazione rilevante non solo per il pubblico, ma anche per gli espositori che desiderano far conoscere i propri prodotti e servizi a chi ama e vive la natura. Oggi c'è molta più attenzione e consapevolezza sul tema GREEN e protezione dell'ambiente ad AGRIthea trovano spazio aziende che hanno sistemi moderni sempre più all'avanguardia per presentare le novità del settore.

Inoltre, la Casa è il primo luogo dove vengono installati impianti per l'energia rinnovabile e per questo abbiamo deciso di destinare una sezione della manifestazione alle abitazioni e al comparto. Saranno presenti aziende e studi di architettura d'interni ed esterni.

L'ingresso alla fiera è gratuito e ci sarà un'area dedicata allo Street food

Orari: sabato 9 marzo 10.00 - 21.00; domenica 10 marzo 10.00 - 21.00; lunedì 11 marzo 10.00 - 16.00.



Comune e Consorzio di Bonifica insieme per realizzare l'opera



Nuovo ponte sul Tione

Manifesta gli acciacchi di un manufatto degli anni Settanta. Ma per il ponte sul Tione, in via Arena, nella frazione di Bagnolo, inizia una nuova era. Nella sede del Consorzio di Bonifica Veronese, l'ente consortile ed il Comune di Nogarole Rocca hanno firmato un accordo per una preziosa collaborazione.

Il ponte, che da una strada pubblica conduce a proprietà private e in campagna, sarà rifatto per una spesa di 610mila euro, finanziati per 500mila dal Consorzio e per 110mila dal Comune. Il manufatto sarà demolito e ricostruito e la funzione stradale sarà integrata con quella di sostegno idraulico, come da necessità del Consorzio, con bocche per le derivazioni irrigue.

L'accordo siglato tra il vicesindaco di Nogarole Rocca **Marco Mazzucato**, che ha seguito l'iter, ed il Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veronese **Luca Antonini** è stata firmata a Verona ad inizio febbraio. La necessità di intervenire deriva da un lato da un controllo avviato l'anno scorso dall'amministrazione municipale che ha ravvisato delle criticità strutturali al ponte. Dall'altro dalla necessità del Consorzio di Bonifica Veronese di mettere in sicurezza quel tratto di fiume Tione in quanto attualmente scorre troppo vicino ad alcune abitazioni. Verrà quindi spostato l'alveo e e verranno migliorati i sistemi di regolazione delle acque, mantenendo pienamente operative le derivazioni irrigue esistenti.

«Questa collaborazione porta a un risultato efficace



Il vicesindaco Marco Mazzucato e il direttore del Consorzio di Bonifica Veronese Luca Antonini sigillano l'accordo per la costruzione del nuovo ponte sul Tione

che risponde a due esigenze – spiega il vicesindaco Mazzucato –. Quelle di protezione civile e sicurezza idraulica del Consorzio e quelle di far fronte a criticità strutturali per il Comune, visto che il ponte ha sede su una strada comunale. Il nuovo ponte sarà soprattutto un manufatto di regolazione idraulica, per questo la cabina di regia è stata passata al Consorzio. L'obiettivo ora è concludere l'intervento al più presto. L'intervento verrà condotto in modo da assicurare il soddisfacimento delle necessità irrigue delle campagne».

Nel 2023, in seguito a un primo sopralluogo il Comune ha commissionato un piano di studio di fattibilità tecnica ed economica per la manutenzione straordinaria del ponte. Le analisi hanno rilevato molte criticità strutturali, diversi punti degradati sia nella struttura generale

sia nell'arcata. Il getto di rinforzo, inoltre, era deteriorato. Considerato pericoloso, nel maggio scorso il ponte è stato chiuso con un'ordinanza del sindaco a scopo cautelativo e per effettuare ulteriori verifiche e prove tecniche e di carico, tutte concluse nell'arco dell'estate scorsa quando il ponte è stato riaperto, ma con delle limitazioni a cominciare dal transito a senso unico alternato e con portate di carico limitate. Nel frattempo, il Comune ha incontrato l'esigenza dello stesso Consorzio di intervenire su quel tratto di fiume. Da qui l'apertura di una conferenza dei servizi e l'accordo firmato oggi.

«Quel tratto di fiume Tione – spiega il Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veronese Luca Antonini – presenta criticità sotto il profilo idraulico date dalla condizione di pensilità del corso d'acqua verso le cam-

pagne in sinistra idraulica e dalla vicinanza di corti e abitazioni in destra idraulica, dalla configurazione ormai superata e inadeguata del salto esistente e, infine, dalle condizioni strutturali dell'attraversamento esistente. Per risolvere questi problemi il progetto realizzato dall'ufficio tecnico del Consorzio prevede lo spostamento del tratto di fiume sotteso alla paratoia esistente per una lunghezza di circa 200 metri, la realizzazione di un nuovo manufatto di sostegno e derivazione che funga anche da attraversamento stradale e la spensillizzazione del corso d'acqua a valle del nuovo sostegno». I lavori verranno affidati a breve dal Consorzio di Bonifica Veronese tramite gara d'appalto e prenderanno il via con la prossima primavera. La loro conclusione è prevista entro il termine dell'estate.



Pattinatori in municipio

Sono stati premiati la ballerina nogarolese (di Bagnolo) **Sonya Nagy** e il partner di danza **Ettore Passaretti**, originario di Romano d'Ezzelino (Vicenza). Il sindaco di Nogarole Rocca **Luca Trentini** e il consigliere con delega allo sport **Matteo Padovani** hanno conferito alla coppia una pergamena di riconoscimento per i titoli nazionali e regionali vinti nella loro disciplina.

Sonya ed Ettore, entrambi classe 2009, praticano balli di coppia latino-americano e standard: Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive, Valzer Lento, Tango, Valzer Viennese, Slow Fox Trot e Quick Step. Sono campioni regionali e interregionali in carica in danze standard, latino-americane e in combinata. In bacheca hanno la Coppa Italia in categoria B1 (età 14/15), sono vice-campioni in combinata ai campionati CIDS (Coordinamento Italiano Danza Sportiva) e terzi classificati ai campionati FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva).

La scintilla tra i due è scoccata con Gardadanze, scuola di Castelnuovo del Garda diretta dai maestri Nicola Lonardi e Paola Corsini. Sonya balla dall'età di cinque anni, cresciuta dai suoi primi mentori Floriana Messina e Vincenzo Taormi-



na. «Li ringrazio per avermi cresciuta e contribuito a portarmi fino a questo livello – racconta Sonya –. Sin dalla prima lezione hanno avuto tanta pazienza con me». I ragazzi frequentano il primo anno di scuola superiore. Sonya al liceo linguistico, Ettore a biotecnologie sanitarie. «È difficile riuscire bene a scuola e nello sport – confidano entrambi –, ma ci mettiamo tanto impegno e costanza. Ringraziamo i nostri genitori per il loro supporto. In fondo è grazie a loro e alla passione per il ballo se a questa età manteniamo una certa disciplina. Speriamo di alimentare la passione e migliorare sempre di più. Per noi la danza è il punto di forza e di appiglio nei momenti negativi». Il limite può essere il cielo. Ma la consapevolezza di non essere infallibili è ancora più importante. «Non siamo i ballerini più bravi al mondo – puntualizza Sonya –. Facciamo tanti errori e dobbiamo crescere. Ma cerchiamo di dare sempre il massimo e non ci accontentiamo mai. Abbiamo imparato a cadere e a rialzarci senza mollare, e soprattutto a credere sempre in noi stessi e negli altri». «La pergamena è il riconoscimento per i risultati conseguiti – afferma il sindaco di Nogarole Rocca Luca Trentini – e un augurio perché il futuro sia sempre più ricco di soddisfazioni sia in ambito sportivo che personale. Le soddisfazioni di Sonya ed Ettore si riflettono anche nella nostra comunità». (J.Bur.)

Verona è da sempre nel cuore dell'economia europea. La scelta di tenere qui (e nella vicina Trento) la prima riunione interministeriale del G7 risponde sì ad una logica politica – nessuno si nasconde che Verona e l'intero Nordest sono bacino elettorale del ministro al Made in Italy, Adolfo Urso –, ma soprattutto ad un ruolo conquistato in ottant'anni di crescita economica ininterrotta. Uscita distrutta dalla Seconda guerra mondiale, Verona ha saputo sfruttare al meglio la sua posizione geografica (è il nostro indiscutibile "stellone") grazie alle scelte lungimiranti di una generazione di grandissimi amministratori pubblici e alla voglia di fare di migliaia di operai fattisi imprenditori.

Il G7, insomma, certifica una vocazione all'intraprendere che è non soltanto di Verona ma dell'intero Nordest: non è un caso che dopo Verona sarà Venezia ad ospitare a maggio una nuova Riunione ministeriale sulla giustizia e Trieste, a giugno, a vedere i ministri dei Paesi che guidano l'economia mondiale affrontare il tema dell'istruzione. Tre summit per dare atto al Nordest del suo ruolo di guida dell'economia italiana, la seconda manifattura d'Europa.

Lo dicono alcuni semplici dati. Prendiamo quelli del Veneto. Da noi nel 2023 il PIL, la spesa delle famiglie, gli

investimenti fissi lordi sono cresciuti più della media nazionale. Il PIL pro capite, ovvero la ricchezza che ciascuno di noi produce ogni anno, è stata di oltre 39mila euro contro i 34mila del resto del Paese. 5mila euro in più sono tantissimi. Nell'anno scorso, il Veneto ha prodotto ricchezza per 165 miliardi di euro; di questi, ben 82 hanno preso la via dei mercati internazionali (Francia e Germania sopra tutti), una quota di export pari al 45,54% contro il 32%

prosegue a pagina 11



Verona, il G7 certifica il suo ruolo di leader industriale

a cura della Redazione Economia



Passaggio di consegna fra Giappone e Italia alla guida del G7: a sinistra Giorgia Meloni col primo ministro Fumio Kishida.

Guerre, clima, energia: l'agenda delle crisi al settimo G7 italiano



Ricognizione in Arena in vista del G7: da sinistra il sottosegretario Gianmarco Mazzi, l'onorevole Maddalena Morgante, il ministro Adolfo Urso, il sindaco di Verona Damiano Tommasi e l'onorevole Matteo Gelmetti

L'Italia quest'anno riveste per la settima volta la presidenza del G7, il gruppo che riunisce Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti. Il G7 – cui partecipa anche l'Unione Europea – è legato a principi e valori comuni e ricopre un ruolo di primo piano, stabilito all'inizio, "nella difesa della libertà e della democrazia e nella gestione delle sfide globali".

Istituito per rinsaldare la cooperazione economica e finanziaria dopo lo shock petrolifero del 1973, si aprì con il vertice dei capi di Stato e di governo nel 1975 a Rambouillet, in Francia. All'inizio i partecipanti erano sei: Francia, Stati Uniti, Germania, Regno Unito, Giappone e Italia, ma nel 1976 venne ammesso anche il Canada e dal 1977 partecipano ai lavori i vertici di quella che oggi è l'Unione Europea. C'è stata anche una breve presenza della Russia, sospesa nel 2014 per essersi annessa illegalmente la Crimea.

Da incontro sui soli temi finanziari, il G7 si è organizzato per affrontare le sfide globali, soprattutto dal 2001 quando ha iniziato a discutere temi complessi in chiave tecnica e dettagliata, grazie all'introduzione di riunioni ministeriali su argomenti specifici e

prosegue a pagina 1

VERONA
NETWORK

Esistente fin dal 1988
L'ADIGE



FREE PRESS

Il network del free-press, porta a porta, più diffuso di Verona

7
EDIZIONI

120.000
COPIE
STAMPA

400.000
LETTORI

www.veronanetwork.it
www.giornaleadige.it
marketing@veronanetwork.it
045 865 0746

da pagina I

che realizza nel suo complesso l'Italia. La bilancia commerciale veneta (la differenza fra esportazioni e importazioni) è in attivo per 10,8 miliardi (quella nazionale è in rosso di 34).

Il tasso di disoccupazione è la metà di quello nazionale – 4,3% contro l'8,2 – con un tasso di occupazione superiore a quello registrato prima del Covid e con una dinamica fortemente espansiva per quanto riguarda l'occupazione femminile cresciuta in un anno del 6,1%.

E ancora: i nostri ragazzi hanno maturato competenze matematiche scientifiche superiori di oltre venti punti a quelle registrate dai loro coetanei dei Paesi dell'area Ocse (e superiori a quelle ottenute in Germania, Francia, Spagna e Regno Unito). Ma non è soltanto un

passato da premiare quanto un futuro che viene scritto in queste ore: centinaia di operai in cinque cantieri diversi stanno scavando la roccia sotto il passo del Brennero per realizzare l'opera ingegneristica più importante del Nord Italia, quella galleria – da Fortezza a Innsbruck: 230 chilometri complessivi di cui oltre 160 già strappati alla montagna – che sposterà il traffico dalle strade alla ferrovia e abatterà del 70% il tempo per raggiungere il cuore d'Europa dai principali porti del Mediterraneo. Gli scavi finiranno nel 2028; i treni viaggeranno dal 2032: siamo al conto alla rovescia di un'opera attesa da decenni e assai più importante del celebrato Ponte sullo Stretto di Messina.

Verona sarà l'hub di questa infrastruttura, l'elemento centrale,

la piattaforma per far viaggiare le merci e collegare le prossime rotte dell'Indopacífico coi mercati del Centro Europa. Abbiamo le aree attrezzate (e quelle di possibile espansione) per farlo, le competenze necessarie, la potenza finanziaria per realizzarlo. Verona è già la seconda provincia italiana per multinazionali insediate. Ecco, la Riunione ministeriale del G7 sull'Adige dovrà parlare non soltanto dei valori del libero mercato, ma dare il via ad una strategia nazionale ed europea per riportare all'interno dell'Unione produzioni e competenze strategiche. Ci sono, promessi, già diversi miliardi sul tappeto. Verona, e il Nordest, sono senz'altro l'area economica migliore dove allocarli. Qui non verranno di certo sprecati.

da pagina II

decisioni articolate. Al termine i vertici G7 si concludono delineando impegni e scelte politiche che esercitano una forte influenza sulla governance globale e sui processi decisionali. La presidenza italiana del 2024 si concluderà il 31 dicembre e prevede riunioni tecniche ed eventi istituzionali in tutto il territorio, con il vertice dei leader del G7 a metà giugno in Puglia.

Fra le priorità del 2024 spicca la difesa del sistema internazionale basato sulla forza del diritto: la guerra di aggressione russa all'Ucraina ne ha lesa i principi e scatenato la crescente instabilità in molti focolai di crisi. Altrettanto centrale il conflitto in Medio Oriente, con gravi conseguenze sull'agenda globale. Resta centrale il rapporto con le nazioni in via di sviluppo e le economie emergenti, così come è prioritaria l'attenzione per l'Africa. La sfida è costruire un modello di partnership vantaggioso per tutti senza modelli paternalistici o predatori. Infine particolare riguardo sarà dedicato alla regione chiave dell'Indo-Pacifico. Tra i temi più rilevanti l'Italia approfondirà le questioni migratorie e metterà all'ordine del giorno le principali sfide dei nostri tempi, tra cui il collegamento fra clima ed energia e la sicurezza alimentare, perché il G7 ha la responsabilità e il dovere di individuare soluzioni innovative insieme ai suoi partner globali. Nel programma troverà inoltre spazio l'Intelligenza Artificiale, tecnologia che può generare grandi opportunità e grandi rischi, oltre a incidere sugli equilibri geopolitici. Perché l'IA sia centrata e controllata dall'uomo servono modelli di governance che diano sostanza al concetto di "algorètica", algoritmi ed etica. Durante l'anno "italiano" il G7 organizzerà oltre al vertice tra i leader anche gli incontri ministeriali, le riunioni dei gruppi di lavoro e dei "gruppi di impegno", oltre a una serie di eventi speciali. Gli incontri ministeriali saranno 20, su temi tecnici e organizzativi, affiancati nel processo decisionale dai gruppi di lavoro che approfondiscono le questioni nel dettaglio prima di sottoporle ai ministri e, quando necessario, ai capi di Stato e di governo. Questi gruppi lavorano in autonomia rispetto ai governi e organizzano vertici in cui vengono approvate le raccomandazioni che verranno trasmesse ai leader.

Il principale vertice dei G7, quello con la partecipazione dei capi di Stato e di governo dei sette Stati membri e ai vertici europei, si terrà dal 13 al 15 giugno in Puglia. Quello di Borgo Egnazia sarà il settimo vertice G7 ospitato in Italia. I precedenti si sono svolti a Venezia (nel 1980 e nel 1987), a Napoli nel 1994, a Genova nel 2001, a L'Aquila nel 2009 e infine a Taormina nel 2017.

Investimenti, sicurezza e innovazione



300 mln

di investimenti previsti nel piano delle opere 24/29



9 mila km

di acquedotto e fognatura gestiti e controllati da Acque Veronesi



14.000

campionamenti all'anno sull'acqua



70 mld

di litri di acqua di qualità restituita all'ambiente dopo la depurazione

« VERONA, CON LA SUA STORIA, INSEGNA CHE OCCORRE GUARDARE CON FIDUCIA AL FUTURO SENZA PERÒ DIMENTICARE IL NOSTRO PASSATO».

Lorenzo Fontana, a settembre il G7 delle Camere Basse: a Verona focus su AI e cyber-security

I di Lorenzo Fontana*

Verona si appresta a ospitare la riunione dei Presidenti delle Camere basse dei Paesi del G7, il forum dei sette maggiori Stati economicamente avanzati del pianeta e la cui presidenza è affidata quest'anno all'Italia. L'appuntamento è fissato dal 5 al 7 settembre.

Sei mesi fa, intervenendo al G7 di Tokyo, ho voluto che l'edizione 2024 si svolgesse nella nostra città. È un meritato riconoscimento alla nostra storia, quella di un territorio vocato per tradizione secolare al lavoro, alla produttività, all'ingegno e dunque all'innovazione. È una finestra privilegiata, alla quale la comunità scaligera si potrà affacciare con la consapevolezza del proprio ruolo e da cui scrutare l'orizzonte, orgogliosi della nostra identità e delle nostre radici.

In questa sede, circondati dalle bellezze artistiche e architettoniche che rendono proprio Verona terra di cultura unica al mondo, affronteremo diversi temi. Tra questi, anche gli scenari che le nuove frontiere della tecnologia aprono all'umanità. Mi riferisco, in particolare, all'intelligenza artificiale.

È una grande sfida. Forse non è ancora così diffusa la percezione della rivoluzione che, nel giro di poco tempo, essa potrebbe comportare, cambiando profondamente la vita di tutti i giorni. Il punto è se in



Lorenzo Fontana a Tokyo

meglio o in peggio. Un'innovazione di questa portata non appare, infatti, esente da criticità. L'intelligenza artificiale cerca, infatti, di imitare l'uomo nel ragionamento e in molti altri aspetti della sua natura, ma non deve diventare un nostro sostituto. In altre parole, essa deve essere al servizio dell'umanità e non viceversa. Occorre, dunque, coglierne le opportunità, mettendo però sempre la persona al centro. L'interrogativo non è affatto banale. Anzi, è un tema complesso, anche per le implicazioni di natura etica che ne derivano. Ecco perché ho ritenuto di dedicare una sessione del G7 di Verona a questo argomento assieme ad altri, tra i quali anche quello, altrettanto rilevante, della cybersicurezza. Lo faremo portando l'esperienza maturata in questi mesi dalla Camera dei deputati, che ho l'onore di presiedere, nella consapevolezza delle potenzialità e al tempo stesso dei rischi connessi all'utilizzo di questa tecnologia.

L'intelligenza artificiale offre possibilità senza precedenti. Utilizziamole con saggezza per il bene di tutti, con regole comuni, definendo un perimetro di azione condiviso e dai confini invalicabili.

Verona, con la sua storia, insegna che occorre guardare con fiducia al futuro senza però dimenticare il nostro passato.

* Presidente della Camera dei deputati





**ENTRO
60
GIORNI**

**RISTRUTTURAZIONE
BAGNO**

**Possibilità di
pagamento dilazionato
con FIDITALIA**

Bagno completo di:
RIVESTIMENTO | WC | BIDET | RUBINETTERIA | TERMOARREDO
MOBILETTO CON SPECCHIERA | BOX E PIATTO DOCCIA DA 70x90 CM

Scopri le nostre **VANTAGGIOSE OFFERTE**,
contattaci per informazioni o preventivi gratuiti!

Viale Postumia, 27
37069, Villafranca
di Verona

045 6302725
info@ebsimpianti.it
www.ebsimpianti.it



G7, A VERONA IL COMPITO DI INAUGURARE (E ONORARE) l'anno della Presidenza italiana

Sabato 10 febbraio il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, è intervenuto nella sede della Camera di Commercio di Verona per anticipare alcuni dettagli che riguardano il prossimo G7. Capi di Stato e di Governo dei sette Stati membri (Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America), oltre al Presidente del Consiglio Europeo e alla Presidente della Commissione Europea in rappresentanza dell'Unione Europea,

Ministro
Adolfo Urso

si daranno appuntamento in Puglia dal 13 al 15 giugno, ma ci saranno a corredo ben 21 riunioni ministeriali sparse per lo Stivale fino al termine dell'anno. Ad inaugurare

il calendario del G7 sarà proprio l'incontro che si terrà nella nostra città e a Trento i prossimi 13, 14 e 15 marzo. Tecnologia digitale, intelligenza artificiale e industria dello spazio saranno i macro argomenti discussi sul tavolo dei grandi dell'economia.

Ministro, un grande appuntamento la riunione ministeriale di marzo qui a Verona.

Verona sarà la sede della prima ministeriale del G7 nell'anno di presidenza italiana. Sarà anche la ministeriale dell'indu-

stria e dello spazio, che abbiamo volutamente ripristinato dopo sette anni di assenza perché l'industria è diventata fondamentale per la sicurezza economica dei grandi paesi dell'Occidente.

Ci sarà anche un B7.

Esattamente, il giorno 13 si svolgerà il cosiddetto B7, il Business Seven, cioè il Forum delle associazioni industriali dei sette Paesi e in quell'occasione verranno nella città scaligera, anche per incontrarsi con i ministri del G7, i principali CEO dell'economia globale.

Si parla di grandi investimenti per dare un nuovo avvio anche alle imprese non solo del territorio ma anche a livello nazionale.

Il G7 riguarda l'impegno che i sette grandi dell'economia prenderanno insieme e alla fine ci sarà un documento conclusivo che indicherà la strada che vogliamo percorrere e le decisioni che abbiamo assunto. Importante, come dicevo, che ci si concentri anche sull'industria manifatturiera e su quella spaziale, perché il nostro Paese vuole riaffermare la sua leadership in due questi settori.

Quali possono essere le



ricadute per la nostra città a seguito di questo evento?

I riflettori del mondo saranno qui a Verona, per discutere di come allineare le nostre agende di politica industriale. E credo che sia importante per far capire il valore, non solo di questa città, ma certamente del Veneto e di tutto il Nordest italiano.

A proposito di industria, lei ha recentemente parlato di "Industria

5.0" annunciando anche l'arrivo di incentivi importanti.

Abbiamo concentrato le risorse nella manovra economica e nella ricollocazione dei fondi europei per supportare le nostre imprese nella transizione green e digitale. Con il Piano transizione 5.0 mettiamo a disposizione delle imprese quasi 13 miliardi per l'industria 4.0 e per l'efficiamento energetico.



APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?

Raggiungi l'aeroporto con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.



atv Azienda
Trasporti
Verona S.p.A.



BANDI e FINANZIAMENTI



- finanza agevolata
- PNRR
- investimenti beni strumentali 4.0
- transizione 5.0

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PASINI:

«Il G7 come opportunità di rinascita per il territorio»



Flavio Massimo Pasini

flussi commerciali con il centro ed il nord Europa che conseguono ai divieti ed alle limitazioni al transito pesante imposto dall'Austria in nome della difesa dell'ambiente.

Il traforo del Brennero, una volta in funzione, risolverà questo problema perché i trasporti pesanti che attraverseranno l'Austria per arrivare in Germania dovranno per forza essere caricati sui treni. Ciò renderà ancora più strategico il ruolo logistico di Verona.

Nè Bolzano, né Trento infatti hanno la capacità fisica di fare da interporti. Funzione che invece Verona sta già svolgendo da anni e che è in grado di incrementare sempre di più.

Noi siamo concentrati su questo. E vediamo con soddisfazione che sono concentrati anche a livello nazionale. Non è un caso che



L'arrivo di Schröder in municipio nell'agosto del 2003

il G7 sia fatto a Verona. Sicuramente noi ci concentriamo su più fronti. Quello di avere un'efficiente rete stradale è un biglietto da visita importante per il nostro territorio. E' quindi necessario offrire tutta una gamma di alternative per arrivare a Verona che, oltre a rappresentare un importante nodo ferroviario, è lo snodo di due autostrade ed ha anche un aeroporto.

Quello che conta è che chi vuol arrivare a Verona, deve arrivarci velocemente con delle strade adeguate».

Verona bella e internazionale

Il G7 dei ministri economici non è il primo evento che vede Verona al centro dell'interesse internazionale. Infatti, nell'aprile del 1996 nella nostra città si tenne l'Ecofin, il Consiglio dei ministri delle Finanze europee che diede il via libera all'introduzione della moneta unica: l'Euro che sei anni dopo, il 1° gennaio 2001, iniziò a circolare nei Paesi UE.

Allora sindaco era Michela Sironi e, insieme al presidente del Consiglio Lamberto Dini, accolse a Verona i ministri delle Finanze dei Paesi europei e i Governatori delle Banche Centrali. Il vertice si tenne in una città blindata, all'interno di Palazzo Giusti, e tra gli ospiti c'era anche Mario Draghi, all'epoca direttore del ministero del Tesoro, che nel 2011 sarebbe divenuto presidente della Banca Centrale Europea, la Bce.

L'Arena di Verona e la Carmen di Bizet furono invece protagoniste di un altro vertice nell'agosto del 2003, quando a Verona venne siglata la "pace" tra Italia, Europa e Germania. L'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, infatti, aveva dato del "kapò nazista" al capogruppo dei socialisti Martin Schulz nel corso della seduta inaugurale al Parlamento Europeo del semestre italiano di Presidenza dell'Unione europea. Una frase che aveva suscitato le ire del cancelliere tedesco Gerhard Schröder e lasciato attoniti diplomatici e euro-parlamentari.

Fu Romano Prodi, che all'epoca era a capo della Commissione europea, a chiamare il sindaco di Verona, Paolo Zanotto, per invitare nella nostra città il cancelliere Schröder e il presidente Berlusconi per assistere in Arena all'opera e mettere pace tra i due. Berlusconi declinò l'invito per la Carmen, ma organizzò un faccia a faccia con Schröder per il giorno dopo in Prefettura.

La due giorni scaligera ebbe un enorme seguito mediatico: ci furono 250 giornalisti accreditati e le immagini del cancelliere tedesco a spasso per la nostra città e in Arena in una torrida nottata di fine agosto fecero il giro del mondo.

Verona fu elogiata per la bellezza, l'accoglienza e le capacità organizzative, tanto che ad ottobre dello stesso anno qui si tenne un Consiglio informale dei ministri dei Trasporti europei, nel quale la nostra città venne candidata, dall'allora ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, come sede per istituire un organismo permanente dell'UE: l'Agenzia europea per la Sicurezza Stradale. Purtroppo, poi non se ne fece nulla.

Il Presidente della Provincia, in un'intervista esclusiva, ha spiegato l'importanza di questo evento per la crescita e l'immagine della provincia. Emerge la centralità di Verona nel panorama europeo, non solo come nodo ferroviario, ma anche come snodo autostradale e aeroportuale. L'attenzione si estende alla necessità di un'efficiente rete stradale come biglietto da visita per accogliere velocemente visitatori e investimenti.

È la prima volta che a Verona si tiene una sessione del G7. Pensa che, per il solo fatto che questo evento si tenga nella nostra provincia Verona, possa riacquistare centralità e ci possa essere una ricaduta positiva sul territorio in termini d'immagine e di incoming turistico?

«Il G7 a Verona è un altro passo verso la ricostruzione di una centralità per la nostra provincia che è il centro di tante cose. Abbiamo visto anche a livello turistico i passi avanti che si sono fatti. Verona, per la sua posizione, è un crocevia strategico per l'Europa. Basti pensare a cosa può rappresentare per la centralità logistica di Verona, la realizzazione del traforo del Brennero, che sarà pronto nel 2030 o, più tardi, nel 2032.

Sappiamo tutti quanto siano importanti per l'economia del Paese gli scambi con i partner europei e Verona, che da un punto di vista logistico ha sempre avuto la sua importanza, ne acquisirà ancora di più. Ricordo le difficoltà ai

FONDAZIONE
CARIVERONA

IMMAGINA UN MONDO DOVE
AZIENDE E TERZO SETTORE
SI ALLEANO

UN MONDO IN CUI
SUCCESSO ECONOMICO
E IMPATTO SOCIALE
SI INCONTRANO
PER UN FUTURO MIGLIORE

VUOI COSTRUIRLO CON NOI?



SCOPRI IL
BANDO SINERGIE

www.fondazione-cariverona.org



INSIEME VIVIAMO LA CITTÀ

Da oltre cento anni il nostro impegno è con **Verona e i suoi cittadini**, per assicurare che casa, salute e alimentazione siano un diritto per tutti.



www.agec.it • infoagec@agec.it • 045 8051311 • via Enrico Noris 1 - 37121 Verona

Agec
Area Immobiliare

Più di 6.500 immobili gestiti nel Comune di Verona



FARMACIE
Agec

13 farmacie gestite nel Comune di Verona



Agec
Ristorazione - Eventi

136 scuole gestite nel Comune di Verona,
oltre alla Torre dei Lamberti e alla Funicolare



Agec
Servizi Cimiteriali

24 cimiteri e l'impianto di cremazione
gestiti nel Comune di Verona



Paolo Borchia, l'ambiente non dev'essere causa di fallimento



L'arrivo di Schröder in municipio

Al Parlamento Europeo è diventato il riferimento dell'industria e dell'agricoltura nazionale che negli ultimi anni hanno dovuto combattere più volte con la Commissione. Paolo Borchia, europarlamentare della Lega, alla vigilia della Riunione ministeriale sull'Industria di Verona traccia una road-map su cosa resta da fare per salvaguardare il sistema-Italia.

«La nostra industria – spiega Borchia – è perennemente penalizzata da questa Europa. Pensiamo agli imballaggi: la Commissione europea presenterà al negoziato con i Governi uno studio d'impatto sull'applicazione del nuovo pacchetto che punta a superare il riciclo – in cui l'Italia è già all'avanguardia – a vantaggio del riuso. Una vera trappola per le imprese del Nord-est. Non solo, è necessario fermare lo stop ai motori benzina e diesel imposto dall'Ue, altrimenti nel nostro Paese sarà una vera e propria strage di posti di lavoro. È insensato continuare a bastonare le nostre imprese con una normativa cervellotica, l'Unione è responsabile di 7,5% emissioni a livello globale. La sostenibilità ambientale è inutile se non viene accompagnata da quella economica e sociale. Competitività e posti di lavoro vanno difesi, non messi a repentaglio favorendo, per giunta, interessi di altri Paesi e della loro economia, in primis dalla Cina. All'orizzonte un futuro difficile perché l'auto o diventerà un bene di lusso per pochi o ci saranno in circolazione solo auto cinesi».

E' impossibile coniugare ambiente e imprese?

«Dobbiamo riportare al centro le imprese e partire dalle loro esigenze per individuare le future politiche sul piano energetico. Per troppo tempo questa Europa ha calato dall'alto azioni che hanno sabotato intere filiere. Le sfide ambientali devono essere un'opportunità di sviluppo, non causa di fallimento. Si capisca e si riconosca che l'Europa al momento è protagonista per il 7% delle emissioni del gas serra. Se si prosegue in questa direzione strozziamo la nostra economia. Non possiamo permetterlo».

Nelle scorse settimane gli agricoltori europei sono scesi in piazza...

«Serve una vera modifica della PAC. È da mettere assolutamente in calendario per il 2024. Il nostro atteggiamento è in linea con quanto richiedono i nostri agricoltori: non abbiamo appoggiato la Farm to Fork, ci siamo opposti al Green Deal, contrastiamo le norme figlie dell'epoca Timmermans. I fatti ci danno ragione.

Un agricoltore deve essere messo nelle condizioni di lavorare senza essere sussidiato. Per arrivare a questo bisogna rivedere, in maniera pesante, quelli che sono i rapporti tra i produttori e la grande distribuzione organizzata. Poi, fortunatamente il divieto alla carne sintetica è legge: la firma del Presidente della Repubblica è stata un segnale importantissimo, perfettamente in linea con la nostra costante battaglia, in Europa e in Italia, per impedire che vengano danneggiati allevatori e consumatori».

Energia, è fattibile un ritorno ad un nuovo nucleare?

«L'Italia non si sottragga al futuro e al progresso. Per troppo tempo il nostro Paese è stato ostaggio dei partiti del no, e ancora oggi paga anni di ottusa ideologia che hanno bloccato importanti prospettive di sviluppo. Ora bisogna tornare protagonisti, per questo diciamo sì al nucleare pulito e di nuova generazione, sì a nuovi reattori. Alla fine, anche l'Ue ha capito che quella del nucleare è la strada giusta da percorrere. Così dobbiamo fare anche noi: dopo decenni persi per colpa della sinistra e dei no, l'Italia non può più permettersi di restare fuori dalla crescita».



Sul Brennero si gioca il futuro. Vienna non sabotò la nostra economia

Se il futuro di Verona in Europa sarà sempre più legato alla nuova galleria di base del Brennero, il presente è di estrema criticità sempre sul Brennero, in questo caso sulla tratta autostradale che il governo di Vienna vuole chiudere al traffico pesante sebbene in assenza di alternative concrete.



«Le Alpi devono unire – sottolinea Paolo Borchia –. Una politica condivisa sul Brennero è basilare per migliorare i collegamenti logistici tra Italia e Germania e non solo. Gli investimenti sono necessari al pari della garanzia sulla continuità dei traffici. Sul Brennero stiamo realizzando il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo con i 55 km del nuovo tunnel che si collegherà alla circonvallazione di Innsbruck, per un totale così di 64 km di gallerie. I tempi di percorrenza saranno abbattuti. Treni più lunghi e capienti favoriranno la diminuzione del costo delle merci e l'intero settore industriale europeo avrà accesso a un sistema logistico italiano sempre più competitivo. Meno camion sulle strade significa meno inquinamento e tanti nuovi posti di lavoro».

Resta che nei mesi scorsi aveva ipotizzato la richiesta di una procedura d'infrazione a carico di Vienna: a che punto siamo?

«Samo a buon punto perché il Governo ha inviato una lettera al Segretario generale della Commissione europea. Contro chi pensava – o forse sperava – fossero solo chiacchiere rispondiamo con i fatti dopo troppi anni di stallo: il nostro Paese ora si fa sentire in Europa. Una battaglia che ho iniziato nel 2019, dopo cinque anni di lavoro finalmente l'Ue dovrà pronunciarsi. Dopo anni di lavoro e tante proposte, interrogazioni parlamentari, incontri con la Commissione europea e con i rappresentanti diplomatici austriaci, ho accolto con grande soddisfazione l'azione del nostro Governo. Io e la Lega abbiamo lavorato per far prevalere il principio della libera circolazione di merci e di persone sancito dai Trattati, questa lettera segna un concreto passo avanti verso il superamento delle discriminazioni con cui l'Austria ha pesantemente condizionato imprese ed economia del Nord-est».

Una scuola d'eccellenza per i diplomatici di domani

A Verona, da 20 anni, opera una scuola di alta formazione diplomatica: è l'Italian Diplomatic Academy (IDA) diretta da Abramo Chabib, che ha sede a Palazzo Pindemonti Bentegodi.

IDA, nata sotto gli auspici del Comune Scaligero, dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, dell'Università degli Studi di Verona e della Regione Veneto, opera nell'ambito della formazione e dell'orientamento alle carriere internazionali e lavora principalmente su due fronti: informare in merito alle opportunità di carriere esistenti nelle istituzioni in Italia e all'estero; dotare i giovani di quelle competenze pratiche, trasversali richieste per accedere in maniera competitiva e qualitativa in un mondo del lavoro sempre più globalizzato.

«In tale contesto - sottolinea Tania Albertini, Responsabile Programmazione e Relazioni Istituzionali - IDA è formalmente associata al Dipartimento di Comunicazione Globale delle Nazioni Unite, rendendoci un po' il faro dell'ONU in Italia. Tra le nostre missioni istituzionali, infatti, vi rientra quella di creare dei momenti orientativi per le scuole e i giovani, durante i quali sensibilizziamo quest'ultimi in merito ai meccanismi di funzionamento delle istituzioni internazionali e alle opportunità didattiche e di carriera offerte dalle stesse».

All'interno della propria struttura organizzativa, IDA vede oltre una decina di ambasciatori e importanti personalità delle più prestigiose istituzioni di governo italiane e del mondo accademico nazionale e internazionale. Per la qualità del lavoro svolto in questi anni di attività IDA ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui la "Me-

La presentazione dei corsi IDA in Provincia



daglia di Grande Formato" da parte della Presidenza della Repubblica e una "Medaglia di Riconoscimento" da parte della Camera del Parlamento Italiano.

«Nelle attività che portiamo avanti - continua Tania Albertini - rientrano accordi con Paesi di tutto il mondo, al fine di offrire esperienze di formazione di carattere diplomatico e di scambio di buone pratiche ai relativi funzionari, nonché forum mondiali di dialogo e confronto che ogni anno riuniscono centinaia di studenti provenienti da tutto il mondo ed esperti internazionali, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle tematiche dell'Agenda Nazioni Unite e dell'UE».

Le attività dell'Accademia sono state presentate al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Verona, Sebastian Amelio, per far conoscere le fasi di divulgazione, implementazione e sviluppo delle stesse. L'Italian Diplomatic Academy conta su un network di 20 mila studenti, provenienti da oltre 460 scuole e 270 università di circa 140 Paesi. Si avvale della collaborazione di più di 230 collaboratori e consulenti e 320 professori.

«Molti Dirigenti scolastici e docenti - sottolinea la consulente Anna Lisa Tiberio, docente al liceo Medi di Villafranca e coordinatrice della rete delle 60 scuole aderenti sui temi della legalità, cittadinanza e costituzione - stanno divulgando questa opportunità di elevato valore formativo».

E due ragazzi di Mozzecane voleranno a Bruxelles e avranno la possibilità di avere un primo contatto con le istituzioni europee. Il Comune di Mozzecane ha infatti finanziato con 2600 euro due borse di studio, riservate a due studenti delle scuole secondarie di secondo grado e residenti in paese, per consentire loro di seguire uno dei corsi di IDA, #WEareEUROPE.

Un veronese al vertice del ministero degli Esteri



Francesco Genuardi

Nell'anno della presidenza italiana del G7, ai vertici della Farnesina c'è un veronese. L'ambasciatore Francesco Genuardi, dallo scorso anno, è stato nominato dal ministro Antonio Tajani capo di gabinetto del ministero degli Esteri.

Francesco Genuardi, nato a Bruxelles nel 1967, ha vissuto la sua giovinezza a Verona, dove si è diplomato al liceo classico Scipione Maffei. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Milano nel 1991, ha iniziato la carriera diplomatica nel 1993 salendo via via la gerarchia: ha prestato servizio alla Direzione Generale per gli Affari Economici, poi al Servizio Stampa ed Informazione. Tra il 1998 e il 2002 ha ricoperto il ruolo di Console Aggiunto a Buenos Aires. Tra il 2002 ed il 2005 si è occupato, quale Consigliere presso la Rappresentanza Permanente presso la NATO, dei rapporti con i media. Dall'ottobre 2005 al 2016 è stato in servizio al Gabinetto del Ministro, servendo per i vari Ministri degli Esteri che si sono succeduti nel corso di undici anni, occupandosi prevalentemente di questioni parlamentari. Dal novembre 2014 al marzo 2016 è stato Capo Ufficio Rapporti col Parlamento del Gabinetto del Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. Dal marzo 2016 all'aprile 2021 ha rivestito l'incarico di Console Generale d'Italia a New York e nel 2021 ha assunto le funzioni di Ambasciatore d'Italia in Belgio, fino alla chiamata al vertice della Farnesina. Una chiamata arrivata in una fase non proprio felice a livello internazionale tra la guerra in Ucraina e l'offensiva israeliana in Cisgiordania.

AGRIthea

LA FIERA DELL'AGRICOLTURA, L'EDILIZIA, IL VERDE E LA CASA

9-10-11 MARZO

PALARISO - Isola della Scala (VR)

INGRESSO GRATUITO

AREA STREET FOOD

La fiera per chi ama e vive la natura



Quella “regione” che corre il doppio dell’Italia

Intel che abbandona la “pista scaligera” e Rana che realizza precotti per l’industria spaziale come comfort-food per gli astronauti: l’industria veronese sta in questi due estremi. Ma questa fotografia può anche essere fuorviante: perché la regione del Garda – ovvero le province di Verona, Trento, Brescia e Mantova cui si aggiunge Vicenza che gravita su questo bacino – restano il cuore della crescita del Paese dei prossimi anni grazie alla centralità geografica, alla presenza di due assi autostradali strategici (lungo la A4 si trovano sette delle dieci province più prospere d’Italia e lungo la A22 altrettante) ed alla ricchezza e profondità del suo tessuto manifatturiero.

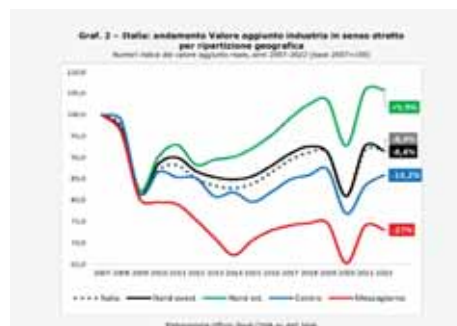
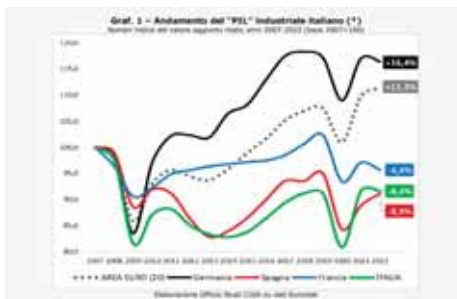
Un dato su tutti: il valore aggiunto realizzato dall’industria in senso stretto nella regione del Garda nel 2007 è stato pari a 31,3 miliardi €, il 10,5% di quello realizzato complessivamente dal settore industriale nazionale (296,7 miliardi€). Quindici anni dopo, nel 2021, il valore aggiunto si è avvicinato alla soglia dei 40 miliardi con una crescita del 24%. Il suo peso sul dato nazionale era cresciuto di un punto esatto, attestandosi all’11,5% (337 miliardi in tutto), ma rispetto al resto del Paese la sua crescita è stata praticamente doppia: il 24% come dicevamo a fronte del 13,7% nazionale.

In questo lasso di tempo il valore aggiunto dell’industria veronese è cresciuto del 25,4%, dieci punti meno di Trento (che però esprime in termini assoluti la metà del dato scaligero) e 5 punti in meno di Vicenza che rappresenta però la sesta provincia industriale in Italia con un valore aggiunto in termini assoluti che doppia quello scaligero: 11,5 miliardi contro 6,6.

Cosa è capace di realizzare questo “bacino” con Verona al suo centro, lo dimostra anche l’evoluzione del valore aggiunto industriale nelle diverse aree del Paese: se il Nordest è cresciuto complessivamente del 5,3% negli ultimi sedici anni, nel Nordovest è crollato dell’8,4 mentre il Centro la flessione è stata del 14,2% mentre per il Mezzogiorno siamo all’emergenza vera e propria con una deindustrializzazione de facto con oltre un quarto dell’industria che è uscita dalle statistiche.

E’ su questo tessuto già forte che arriveranno le disponibilità di Industria 5.0 che vuole replicare il successo del precedente pacchetto di sgravi fiscali adottati a suo tempo dal governo Renzi per rivitalizzare il comparto produttivo agevolando gli investimenti nell’innovazione: il rimbalzo record post-covid del Pil italiano è stato frutto anche di quel pacchetto di premi fiscali ai “coraggiosi” che hanno investito sull’industria nel nostro Paese. Oggi, il governo Meloni mette sul piatto un montante di 13 miliardi (la metà ereditati da industria 4.0 e l’altra parte reindirizzando il PNRR) che dovranno essere spesi quest’anno e il prossimo.

A questo si aggiunge un altro miliardo per il Chips-act (in totale sono 4,75 miliardi riservati a chi vorrà produrre anche in Italia quei microchip che oramai regolano la nostra vita quotidiana e che ora sono esclusiva di Taiwan e debbono attraversare un Mar Rosso mai così pericoloso per arrivare ai nostri siti produttivi) e altri 420 milioni per le PMI a fondo perduto per l’efficientamento energetico. Una pioggia di milioni senza burocrazia aggiunta. Un’opportunità che l’industria veronese si appresta a cogliere.



L'espansione veronese

Cosa rappresenta Verona nell'economia del Paese e perché è stata scelta come sede della Riunione ministeriale del G7 dedicata all'industria? Alcuni flash rendono chiaro il peso ed il ruolo della nostra provincia che ha ancora un ampio margine di crescita non soltanto nella logistica (che pure riveste una importanza fondamentale nella creazione del Pil provinciale dato che siamo la 16.ma provincia in Italia per dotazione infrastrutturale) ma anche come comparto manifatturiero in senso stretto.

Verona rappresenta il 2° Interporto Europeo, e il primo Interporto Italiano con 28 milioni di tonnellate movimentate ogni anno; è la seconda città italiana per presenza di multinazionali con ben 88 società con capitali esteri presenti e riguardo al suo futuro industriale è la terza provincia veneta per marchi e brevetti registrati e la seconda per numero di start up innovative (2022, Registro Imprese); è la sesta provincia italiana, e la prima in Veneto per quota di imprese che hanno investito in tecnologie digitali. E ancora, è l'undicesima provincia italiana, la seconda in Veneto per numero di imprese eco-investigatrici e la nona provincia italiana, la prima del Veneto per numero di assunzioni di green jobs nel 2022.

Ben 65 marchi dell'industria veronese sono noti a livello nazionale e internazionale e Verona è la settima provincia italiana per interscambio manifatturiero; siamo la decima realtà italiana nelle esportazioni e la quarta nelle importazioni e siamo la prima provincia veneta per prodotti di qualità. A sostenere il suo manifatturiero è anche la sua industria culturale: ben sei Dipartimenti veronesi sono compresi nei primi 180 in Italia e Verona è la prima Università d'Italia nelle lauree scientifiche magistrali ed è la 82ª Università tra i 790 migliori atenei nel mondo fondati da meno di 50 anni.

Cresce l'export dei distretti industriali a Nordest



Il Quadrante Europa di Verona, il primo in Italia e secondo in Europa per movimentazione delle merci

La congiuntura 2023 – con ancora alti tassi di interessi, contrazione dei consumi e incertezze legate ai due conflitti in essere nell'area europea-mediterranea – ha rallentato la crescita dell'export che pure è una delle caratteristiche della nostra economia triveneta. Il dato – elaborato dal Monitor dei distretti industriali del Triveneto di Intesa Sanpaolo – vede i nostri distretti industriali al 30 settembre scorso vendere all'estero oltre 31 miliardi di euro di esportazioni, in aumento del +0,9% a prezzi correnti sullo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento dell'export in valore è stato di circa 268,4 milioni di euro.

I distretti del Trentino Alto Adige mantengono dati di intonazione positiva, con oltre 4,2 miliardi di esportazioni nei primi nove mesi (+281,1 milioni di euro di merci esportate), per un complessivo +7% rispetto all'anno precedente. È l'unica regione del Triveneto che ha mantenuto un profilo trimestrale di crescita ininterrotta nel 2023: anche il terzo trimestre, infatti, mantiene un passo elevato (+7,1% sul medesimo periodo del 2022).

Le imprese distrettuali del Friuli Venezia Giulia superano i 2 miliardi di euro di esportazioni, segnando però un -9,8% nel tendenziale gennaio-settembre (-237 milioni di euro di export), con un profilo cedente più marcato nell'ultimo trimestre di osservazione (-12%).

Dal punto di vista settoriale, secondo il Monitor dei distretti industriali del Triveneto nei primi 9 mesi del 2023 si sono registrate dinamiche brillanti verso l'estero in primis per tutti i distretti della metalmeccanica veneta (+10%), con oltre 5,4 miliardi di euro di esportazioni, per quelli della Meccatronica del Trentino Alto Adige (+11,8%) a quota 2,5 miliardi di export, mentre per il Friuli Venezia Giulia, anche se in misura più modesta, si sono distinte le performance del comparto Agro-alimentare (+6%).

Rispetto all'anno precedente le esportazioni complessive del Triveneto hanno subito un rallentamento dei mercati del Nord America (-6,3%), a fronte di -286 milioni di euro di minori esportazioni. In flessione anche l'Asia Orientale, soprattutto in Cina (-4,4%) e complessivamente il resto del mondo (-2,4%). Tengono l'Asia Centrale (+0,9%) e il Medio Oriente (+3,6%), mentre restano comunque in territorio positivo i mercati dell'Europa (+1,5%), dell'America Latina (+14,3% riconducibile in larga parte a Messico e Brasile) e degli altri paesi d'Europa (+13,4% principalmente per il contributo della Turchia).

UN "B7" PER LE IMPRESE:

competenze e sviluppo con AI e data economy



Paolo Errico

Capi di Stato, di Governo, ministri, rappresentanti diplomatici più tecnici vari: le riunioni del G7 sono un trionfo di geopolitica e Verona non farà eccezione. Ma ci sarà anche una solida presenza di economia e industria, di discussioni e

proposte da mettere sul tavolo e far progredire verso la messa in cantiere. Nel team italiano c'è anche un pezzo di impresa veronese, con Paolo Errico, il CEO di Maxfone che è il vicepresidente nazionale delle PMI di Confindustria con la de-

lega all'innovazione e alla transizione digitale.

Il B7 è come una federazione di aziende, un rilevante gruppo di lavoro del G7: nato nel 2007, riunisce le associazioni di imprese dei Paesi del G7 e della UE, da Confindustria alle Camere di commercio degli Stati Uniti e del Canada, col Medef francese, la BDI tedesca, il Keidanren del Giappone, la CBI per il Regno Unito e la Business Europe dell'Unione. Rappresenta e coordina gli interessi e le posizioni degli imprenditori e sviluppa le proposte rivolte ai leader del G7. A Verona verranno infatti presentate varie raccomandazioni su temi prioritari.

Gli spunti elaborati per l'occasione, uniti nello slogan "Leading the transitions together" (guidare le transizioni insieme), saranno illustrati dal team italiano guidato da Emma Marcegaglia. L'advisory board ha delineato quattro direttrici da portare all'attenzione dei big: l'impatto dell'incertezza globale sulle catene del valore; le transizioni climatica, energetica e ambientale; l'opportunità che verranno dalla data economy e dalle tecnologie digitali; e la valorizzazione dei talenti nel mercato del lavoro. C'è poi una quinta priorità trasversale: è quella dell'Intelligenza Artificiale, diffusa in ogni settore e in rapidissimo sviluppo.

Al G7, nella sezione B7 rivolta al business, Errico verrà chiamato a partecipare a uno dei dibattiti più

attuali e incombenti per la modernizzazione economica. L'Intelligenza Artificiale è la rivoluzione di cui non abbiamo ancora ben chiaro il perimetro sia scientifico che produttivo ed etico, ma che in Italia è da tempo in cima al confronto non solo culturale. Cosa è possibile attendersi quindi dal B7 di Verona? «Sarà in gran parte un momento operativo, mentre il G7 sarà il tavolo istituzionale per gli orientamenti macro - sottolinea -. Il gruppo tecnico formato da Confindustria e dai colleghi stranieri affronterà l'impatto della AI sui sistemi industriali e su come trarne i migliori benefici per lo sviluppo».

Errico per le PMI e la trevigiana Katia Da Ros, a sua volta vice di Bonomi per ambiente, sostenibilità e cultura, arriveranno con un documento che chiarirà il contesto, le prospettive, potenziali problemi e le ipotesi su come affrontarli. Ma quali saranno i contenuti della discussione sull'AI? Paolo Errico sottolinea che «uno dei punti cardine è che bisognerà ridiscutere la regolamentazione su questa

tecnologia, senza però inibire lo sviluppo delle aziende. Occorre evitare che gli Stati Uniti, i colossi digitali multinazionali e gli altri Paesi più interessati all'uso dell'intelligenza artificiale lascino gli europei a scomarsi sulle regole e sugli aspetti etici e intanto si prendano il mercato. Ci è già successo nella UE con la privacy e il GDPR -, sottolinea - quindi è meglio vigilare su questo».

Agli imprenditori preme poi l'enorme impatto che l'AI, collegata alla raccolta e all'utilizzo dei dati, avrà sulle imprese grandi e soprattutto piccole. «Ora siamo presi da testi, foto, video: ma bisogna andare oltre - dice -. Immaginiamo che la AI sia l'agent, un tuo consulente digitale che usa i dati per dirti come gestire l'azienda e produrre meglio, dialoga con i giovani e il personale qualificato. La tecnologia digitale stessa ti rende più efficiente e sostenibile: il processo se ne avvantaggia e aiuta a colmare il gap di competenze, mettendo alla portata anche delle Pmi e delle micro-imprese, alla base dell'economia veronese».



All'Università di Verona una laurea triennale in Economia, imprese e mercati internazionali

L'Università di Verona offre un corso di laurea triennale in "Economia, imprese e mercati internazionali" per preparare gli studenti a lavorare in un sistema economico che ha ormai dimensioni globali e nel quale gioca un ruolo importante la tecnologia. Per operare in questo campo è necessario essere preparati nelle discipline economiche, finanziarie e aziendali per saper gestire e analizzare le numerose informazioni e interpretare gli algoritmi e i modelli utilizzati nei processi decisionali. Ed è in questa prospettiva che l'Università organizza anche degli stage all'estero.

Sono due le figure professionali che escono da questo corso di laurea: quella dell'esperto di sistemi economici globalizzati e delle imprese operanti a livello internazionale e quella dell'esperto di sistemi economico finanziari.

La preparazione che fornisce il corso di laurea è aziendalistica, statistico-matematica e giuridica, orientata alle imprese che operano sul mercato internazionale. A questo scopo la preparazione in economia politica e aziendale prepara i laureati alla misurazione, all'analisi e alla modellizzazione dei fenomeni economici e finanziari. Inoltre, rivolgendosi anche alle imprese orientate sul mercato globalizzato, fornisce un'adeguata preparazione per valutare gli investimenti sui mercati esteri, per organizzare i processi produttivi su scala internazionale, per orientare le scelte delle imprese in un contesto internazionale sempre più caratterizzato dall'integrazione dei mercati e dalla rapida circolazione delle idee, degli uomini nonché dei prodotti e dei servizi.

L'esperto di sistemi economici globalizzati e delle imprese operanti a livello internazionale esce dall'università con la capacità di analizzare i fenomeni economici internazionali, delle aziende, del mercato, dei bilanci di esercizio e con la conoscenza delle leggi sui rapporti di lavoro e sulle relazioni internazionali.

Come sbocchi lavorativi può trovare impiego nelle imprese e nelle aziende pubbliche e del non profit, nella pubblica amministrazione, italiana ed europea, negli enti di ricerca nazionali e internazionali ed in altre realtà economiche e sindacali.

L'esperto di sistemi economico finanziari ha la preparazione per analizzare e interpretare i sistemi economici internazionale e del mercato, per valutare gli investimenti in un contesto globale oltre che svolgere l'attività di analista finanziario di gestione e controllo contabile e amministrativo e di gestione delle risorse umane. Come sbocchi lavorativi in campo economico ha un ampio ventaglio di possibilità nelle aziende pubbliche e private, negli enti di ricerca nazionali e internazionali, nella pubblica amministrazione, negli organismi sindacali e professionali.



Veneto e Space Economy. Un fatturato da oltre due miliardi

In Veneto la space economy conta 260 aziende e cinquemila addetti e sviluppa un fatturato di 2,2 miliardi. La regione contribuisce a circa il 10% del Pil nazionale del settore e si posiziona quarta in Italia per numero di imprese, distribuite per oltre il 60% tra Padova, Vicenza e Verona. E sarà proprio la città scaligera a ospitare, il prossimo 14 marzo, la prima riunione G7 a guida italiana, quando si incontreranno i ministri dell'industria e dello spazio dei maggiori Paesi industrializzati. La tappa veronese comprenderà incontri in Prefettura, nell'auditorium di Confindustria, in Gran Guardia e al Teatro Filarmonico.

ARTEMIS II HA UN CUORE VENETO

Importante fattore che dimostra il potenziale del Veneto nella filiera aerospaziale è la seconda missione del programma NASA "Artemis", in partenza a settembre 2025. Artemis II sarà il primo sorvolo lunare, dopo la missione Apollo 17 del 1972, che si spingerà oltre l'orbita terrestre bassa con equipaggio a bordo. E all'interno del veicolo spaziale Orion ci sarà il ricevitore Gps Galileo dell'azienda Qascom di Bassano del Grappa, pioniera della sicurezza informatica e delle comunicazioni satellitari.

IDENTIKIT DELLE IMPRESE AEROSPAZIALI VENETE

Secondo il report Icribis, circa il 70% delle imprese sono impegnate nella produzione aeronautica, da elicotteri e dirigibili a tutta la componentistica, e nella produzione spaziale, ovvero i veicoli che operano nello spazio, tra i quali sonde, satelliti e stazioni orbitali. La quota restante, invece, è composta da aziende specializzate nella riparazione. Le dimensioni sono decisamente contenute, tipico di imprese a rapido sviluppo e alta intensità innovativa: la maggior parte sono microimprese e la media dei dipendenti è di 22 persone, con solo il 4,3% che ne impiega più di 200.

WHERE IDEAS MEET ENTERPRISES



VERONAFIERE.IT

Carlo Maria Zerminiani è direttore sportivo del Lumezzane

Da Mozzecane alla serie C

di Matteo Zanon

Un traguardo importante per una carriera che punta in alto. **Carlo Maria Zerminiani**, mozzecanese classe '90, si è diplomato al corso per Direttore Sportivo presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano a gennaio di quest'anno. «Un risultato – spiega Zerminiani – che affianca la formazione acquisita sul campo, in qualità prima di osservatore e poi di direttore sportivo. L'iscrizione nell'Elenco Speciale dei Direttori Sportivi è una qualifica fondamentale per un dirigente di calcio italiano, dal momento che l'acquisizione di questo titolo professionale consente di ricoprire il ruolo di Direttore fino alla massima serie». Dopo aver appeso gli scarponi al chiodo in giovane età, infatti, Zerminiani comincia ad esercitare la professione di osservatore calcistico per diverse società del territorio, tra cui la Sambonifacese, all'epoca in Serie C2, con l'obiettivo di intraprendere la carriera dirigenziale. Passione e determinazione, uniti ad una lucida capacità di analisi, hanno consentito al giovane mozzecanese di avviare poi una prolungata collaborazione con **Giuseppe Magalini**, attuale direttore sportivo



Carlo Maria Zerminiani

del Catanzaro in Serie B, per società prestigiose come l'Alessandria, la Reggiana e il Vicenza. È stata proprio questa consolidata esperienza sul campo da gioco a far approdare nell'estate 2021 Zerminiani al Lumezzane, che dalla sua assunzione in qualità di direttore sportivo, è passato dall'Eccellenza alla Serie C grazie alla vittoria di due campionati consecutivi. «Si tratta di una grande soddisfazione – afferma Zerminiani – soprattutto se si considera che quest'ascesa è avvenuta in sole tre stagioni». L'ambizione di scalare le serie che articolano il campionato nazionale, però, non è solo della sua attuale squadra: «È chiaro che chi svolge la mia professione punta sempre in alto – conclude Zerminiani –. Fare carriera in questo settore non è facile, specialmente per chi non ha alle spalle un robusto pedigree da atleta. I ruoli dirigenziali sono pochi e la competizione è alta perché i professionisti che operano in questo ambito sono molti e ben preparati. Questo però non mi demotiva anzi mi spinge a dare il meglio ogni giorno, continuando a formarmi e ad accrescere il mio bagaglio esperienziale, che ritengo essere i veri cardini di una vita lavorativa di successo».

Concorso letterario

Premiazioni per “El me Nadal”

Sabato 24 febbraio nella sala consigliare “A. Manganelli” sono stati proclamati i vincitori del concorso letterario “El me Nadal” e sono stati consegnati premi in buoni acquisto libri e in denaro. Novità della 4ª edizione era la possibilità di inviare non solo

poesie ma anche racconti natalizi in dialetto veronese, per ogni categoria in gara. Tra il pubblico era presente una rappresentanza della giuria tecnica, le classi partecipanti, adulti e bambini che anche in quest'occasione hanno voluto mettersi in gioco con carta e penna.

Per la categoria scuola vince la classe IV C della scuola primaria P. Calieri con la poesia “Le feste de Nadal”; per la categoria adulti, **Valentina Lavagnini** con la poesia “Dicembre”; per la categoria bambini/ragazzi, **Rachele Guerra** con la poesia “Viaggio al Polo Nord” e **Giulia Cordioli** con il racconto “Babo Nadal e la polvar magica”. (M.Zan.)



Notizie e appuntamenti

MARZO DONNA 2024. In occasione del mese dedicato alla donna, l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Mozzecane ha organizzato una serie di iniziative a sostegno delle donne, per supportarle e celebrarle. Non solo l'8 marzo, dunque, ma per tutto il mese l'Amministrazione comunale ha pianificato eventi, spettacoli, workshop e incontri per dare risalto alle donne e alle loro capacità. Ad iniziare dall'apertura, avvenuta il 1º marzo, del contest #meravigliadonna sulla pagina Facebook del Comune, che proseguirà per tutto il mese. Secondo appuntamento con l'inaugurazione della mostra di ritratti femminili “Vis-à-vis”, di Eleonora Di Benedetto, in programma **venerdì 8 marzo** alle ore 18.00 alla biblioteca comunale.

APRE UNO SPORTELLLO GRATUITO PER FAMIGLIE E ADOLESCENTI. A seguito dell'analisi dei dati raccolti da un'indagine recente fatta sul territorio, è stato riscontrato dalle famiglie, dai ragazzi e dalle ragazze una grande necessità di parlare, di condividere e di essere ascoltati. Per questo l'amministrazione comunale ha pensato di attivare lo sportello “Ciao, ascolto. Mi trovi qui!”. Lo sportello, è attivo da fine febbraio e ha sede la Biblioteca Galileo Galilei (in Villa Ciresola): è aperto tutti i mercoledì dalle 15:00 alle 17:00.

“INTELLIGENZA EMOTIVA NEL CONTESTO PROFESSIONALE”. Ha preso il via 4 marzo il percorso formativo per insegnanti di ogni ordine e grado intitolato “Intelligenza emotiva nel contesto professionale”. Durante gli incontri previsti nel mese di marzo (lunedì 11 e lunedì 18 dalle ore 16 alle 19) la psicologa Marzia Marangoni cercherà di offrire ai docenti degli strumenti operativi per migliorare le proprie risposte emotive e dare delle indicazioni metodologiche per lavorare con gli studenti sull'intelligenza emotiva. L'attenzione sarà focalizzata sul potenziamento di alcune competenze chiave quali autostima, assertività e self efficacy. La formatrice porterà i partecipanti ad allenare l'intelligenza emotiva, strumento fondamentale per realizzare e portare a termine obiettivi in ogni contesto sociale e lavorativo. L'iniziativa, finanziata dai fondi Pnnr e patrocinata dal comune di Mozzecane, si svolgerà presso la biblioteca comunale (via Carlo Montanari, 9) e sarà gratuita. (M.Zan.)

Progetto M@c per gli anziani

L'Amministrazione comunale di Mozzecane ha pensato a una serie di progetti gratuiti per aiutare e coinvolgere gli over 65. “Sportello ascolto anziani” è attivo il venerdì dalle 10 alle 12 al centro anziani. In particolare, un'educatrice fornirà supporto, ascolto e assistenza nella compilazione dei documenti e nell'uso del cellulare. Il “Progetto M@c” attivo fino al 28 marzo il giovedì dalle 9.30 alle 10.30 in Municipio, prevede un corso gratuito per imparare a usare il cellulare. Dall'1 marzo al 17 maggio il venerdì dalle 9.30 alle 11.30 sarà attivo “Biblioterapia” percorso per favorire il benessere psicologico e emotivo attraverso il potente mezzo della letteratura. Per informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Educativo Comunale.

serate d'autore 23 24

MARTEDÌ 26 MAR ORE 20.30

ROBERTO MERCADINI

ORLANDO FURIOSO

NARRAZIONE/LETTURA DA ARIOSTO

scritto e diretto da **Roberto Mercadini**

scopri di più

ARENTE, Pirella, Bendoricchi

www.teatroristori.org @teatroristori

Sport

TENNIS. Il tecnico Francesco Borgo spiega come funziona una scuola di eccellenza

Un centro al top a Bardolino

di Matteo Zanon

Stefano Napolitano è tornato. Domenica 18 febbraio ha riassaporato la conquista di un trofeo (il secondo in carriera), il Challenger 1000 di Bangalore (montepremi 133.250 dollari). In finale ha battuto 4-6 6-3 6-3 il coreano **Seongchang Hong** salendo virtualmente al numero 160 della classifica mondiale, a un passo dal suo best ranking di 152 raggiunto nel 2017.

Una vittoria che parla anche veronese, visto che il tennista biellese da circa un anno e mezzo si appoggia, per gli allenamenti, al Ct Bardolino (5 campi, una piccola palestra, foresteria che gli hanno permesso di ottenere, unica nel veronese, la qualifica di Top School dalla Fip) sotto le direttive del tecnico nazionale **Francesco Borgo** (nella foto) e del suo staff targato Ptn (Pro Tennis Network). Il coach classe '85 (figlio di Pierangelo Borgo storico maestro del circolo lacustre) conferma che il successo non è frutto del caso:

«A chi mi ha chiesto di lui ho detto che secondo me in questa trasferta un torneo lo avrebbe vinto. Stefano sa perfettamente cosa gli serve e cosa deve fare. Dopo l'Australia si è preso 3 settimane per allenarsi. Ha la capacità di organizzarsi e di capire su cosa deve lavorare, conosce benissimo se stesso ed il gioco e si allena con una dedizione e attenzione assoluta. Questo suo atteggiamento lo riporta in tutto quello che fa fuori dal campo. Quindi sì, è partito pronto per fare risultato e così è stato».

Il tennista dall'estate scorsa ha deciso di collaborare con coach **Giacomo Oradini** (fratello di un altro allievo di Borgo, Giovanni) che l'ha seguito nella trasferta indiana.

Borgo e la sua Ptn – che presenta 20 giovani tennisti che svolgono quasi tutte attività internazionale pro o junior e 2 maestri, 2 preparatori fisici, un osteopata, un mental coach, una social media e un driver nel settore Accademia – cerca di offrire a Napolitano ogni strumento per alle-



narsi al meglio: «Da noi trova quello che gli serve per allenarsi: campi di livello, allenatori e sparring. Cerco sempre di dargli un compagno migliore che abbiamo quel giorno compatibilmente con gli impegni dello stesso».

Tra i compagni di allenamento, Giovanni Oradini, Luca Giacomini, Nicolò Pozzani e altri giovani junior. Conclude Borgo: «Cerchiamo di offrirgli il meglio che abbiamo, ma molto lo fa lui perché è un professionista esemplare».



Scuola calcio: gli allenatori salgono in cattedra

Lunedì 26 febbraio i bambini della scuola calcio Alpo-Dossobuono hanno incontrato gli allenatori delle Prime Squadre dell'Olimpica Dossobuono, **Giordano Rossi**, e dell'Alpo Lepanto, **Massimiliano Signoretto**, due compagni che stanno ben figurando nel campionato di Prima Categoria. Dopo una prima presentazione, gli allenatori e i bambini hanno dialogato sul mondo del calcio, e nello specifico hanno riflettuto sul valore dell'impegno, la passione per il calcio, l'accettazione della sconfitta come momento di crescita. Non da meno la necessità di giocare molto di più a calcio non solo durante gli allenamenti ma anche nel tempo libero. Infine, la necessità di avere capacità di ascolto. Alla serata erano presenti i due presidenti delle società: **Lucio Feder** dell'Olimpica e **Nicola Pozzerle** dell'Alpo oltre ai responsabili dei settori giovanili: Umberto Bittante e Diego Venturi per l'Alpo, Luciano Faccioli e **Simone Valle** per il Dossobuono. (M.Zan.)

Run For Life: in corsa per il dono

La ASD Bike Team Caselle in collaborazione con i donatori di sangue della FIDAS Verona organizza per domenica 17 marzo 2024 la manifestazione sportiva denominata "6 ore Run For Life", una corsa podistica che lega insieme sport, salute e dono. La corsa si disputa all'interno di un incantevole circuito naturalistico tra sentieri e mulattiere, lungo 3,5 km da ripetere più volte in base alla modalità di svolgimento. Ogni atleta, infatti, sarà libero di scegliere di partecipare a una diverse formule proposte.

Tre sono le formule di partecipazione dedicate esclusivamente alla corsa individuale: mezza maratona di 21 km (primi 6 giri del percorso) maratona di 42 km (pari a 12 giri) e la 6 ore (si conterranno i giri conclusi). La partenza per tutte le tre modalità di svolgimento è fissata per le ore 9.

Alle ore 12 partirà invece una simpatica staffetta a coppie che si disputerà sempre sul medesimo percorso di 3,5 km e dalla durata di tre ore. Questa modalità di percorrenza è aperta a tutti, allenati e meno allenati, e non prevede nessun particolare vincolo da rispettare, se non l'autogestione delle frequenze e modalità per effettuare i cambi tra i due frazionisti che potranno correre o camminare in modo alternato. Le coppie possono essere formate da maschi o femmine o miste e vincerà la coppia che in tre ore avrà effettuato il maggior numero di giri/km. Al termine saranno stilate le classifiche per tutte le modalità di svolgimento previste e le relative categorie premiate. Ritrovo, partenza e arrivo presso l'agri-gelateria "Corte Vittoria", location di Custoza immersa nella natura. Tutti gli ospiti all'evento si potranno così deliziare delle varie specialità gastronomiche proposte; salumi e latticini, gelateria e paninoteca con annessa birreria, tutti comunque prodotti di produzione locale. "Una bella domenica di sport e salute per far conoscere la semplicità e l'importanza del donare sangue e contribuire a una buona causa di solidarietà: il ricavato, infatti, contribuirà a finanziare la propaganda per la sensibilizzazione alla donazione del sangue di Fidas Verona" conclude il presidente dell'Asd Bike Team Caselle Paolo Mengalli.

È possibile iscriversi fino a **venerdì 15 marzo**, salvo chiusura anticipata al raggiungimento di 250 iscritti. Per info e iscrizioni consultare le pagine web dedicate alla "6 ore Run For Life" presenti sui siti degli organizzatori: **www.bike-team.it** oppure **www.fidascaselle.it**. (M. Zan.)



Paolo e Matilde del Bike Team Caselle

Giornale fondato nel 1995
Target
NOTIZIE

Direttore Responsabile

BEPPE GIULIANO

boss@giornaleadige.it

Caporedattore: **MARCO DANIELI**

marco.danieli@targetnotizie.it

Società Editrice: **GIORNALE ADIGE SRL**

Direzione, amministrazione, pubblicità

Piazza Cittadella 16 - 37121 Verona

Codice Fiscale/Partita IVA **04729460230**

Codice SDI: **M5UXCR1**

Pec: **giornaleadige@pec.it**

Redazione: **info@targetnotizie.it**

Iscritta al Registro Nazionale degli Operatori della Comunicazione: **nr 37822 del 18/02/2022**

Registrazione Tribunale di Verona:

nr 1144 del 24.02.1995

Foto: **Archivio Target Notizie**

Tipografia: **FDA Eurostampa SRL**,

via Molino Vecchio, 185 - Borgosatollo BS

Distribuzione: **Mattia Zavarella**,

via Goffredo Mameli 124, Verona

Copia gratuita, disponibile anche nelle edicole di Villafranca, Dossobuono, Alpo, Pizzoletta, Quaderni, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogaro Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda e Peschiera.

Del numero di febbraio 2024 sono state stampate 45.000 copie e distribuite gratuitamente 44.800 copie.

Numero chiuso in tipografia il 4 marzo 2024

Target Notizie è depositato nelle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze e in doppia copia in quella di Verona, ufficio periodici, secondo quanto disposto dalla legge 106/2021

BASEBALL E SOFTBALL. Sarà derby tra San Martino e Villafranca

La stagione del diamante

di **Jacopo Burati**
e **Matteo Zanon**

Pronta al nastro di partenza la stagione sportiva del "San Martino Junior Baseball & Softball". La società presieduta da **Luca Dando** e dal suo vice **Severino Aldegheri** ha avviato i concentramenti dei centri minibaseball. A questo proposito c'è una gradita novità: **Mattia Aldegheri**, 25 anni, lanciatore proveniente del vivaio di San Martino Buon Albergo e che ha firmato per il Baseball Verona in serie A, sarà affiancato da **Giorgia Padovani** per introdurre i piccoli atleti al mondo del diamante. Inizieranno invece **sabato 23 marzo** i campionati giovanili di Under 12 e Under 15: i primi sono allenati da **Angel Regil** e **Alberto Bottaro**, i secondi da **Marco Dal Castello** e **Federico Faccincani**. Torna da **domenica 24 marzo** l'Under 13 Softball: sarà allenata da Ymey Vega. Mercoledì 3 Aprile sarà la volta dell'under 18, guidata da **Jonathan Strauss**. Dulcis in fundo, **domenica 21 aprile** inizierà il campionato della prima squadra che milita in serie C. L'obiettivo ambizioso dei due condottieri **Angel Regil** e **Jonathan Strauss** (e degli assistenti **Massimo Pittori**, **Giovanni Bottaro** ed **Enrico Paolillo**) è di conquistare la promozione in serie B. La squadra sarà avversaria nel derby contro l'Azzurra Villafranca nel girone a 7 squadre completato da Baseball Softball Rovigo, Trento Baseball, CUS Trento, Vicenza Baseball Softball Club e Palladio Vicenza. «La chiave del modo di lavorare della società è l'aiuto reciproco di tutti i coach di tutte le categorie – spiega il direttore sportivo **Diego Bonamini** –. Nel nostro direttivo è presente come consigliere e consulente anche **Stefano Burato**, il nostro storico allenatore che attualmente è commissario tecnico della nazionale italiana Under 12».

Villafranca e Mozzecane. Tra le formazioni ai nastri di partenza la società "Azzurra Baseball Villafranca Wizards" e la "Phoenix Mozzecane Baseball & Softball". Due società molto impegnate nell'attività giovanile con ben quattro squadre ciascuna: i più piccolini della Promo Baseball, l'U12, l'U14 e l'U15 (quella dei Phoenix sarà in collaborazione e a nome Brescia Baseball & Softball e disputerà le partite casalinghe a Mozzecane). «Con le categorie



Under 12 San Martino Baseball e Softball vincitori della Winter League, il campionato di baseball indoor invernale. San Martino Junior Baseball & Softball ha conquistato l'accesso alle finali Nazionali di Bologna (10 marzo) dove sfiderà l'Adriatic LNG Rovigo, fresco campione del girone Veneto "Est".

giovanili - precisa il presidente della Wizards Villafranca **Silvio Ferrari** - puntiamo ad aumentare il bacino di ragazzi che si avvicinano a questo sport e a migliorare il piazzamento della stagione scorsa». In casa Phonix **Claudio Salvi**, manager dell'U12 traccia la

linea stagionale e i vari appuntamenti che vedranno impegnati i ragazzi con mazza, palla e guantoni: «Sarà una stagione che ci vedrà impegnati al massimo per far sì che i ragazzi giochino il più possibile e infatti, cercheremo di partecipare a tutte le manifestazioni.

Oltre al campionato nazionale, alla Summer League Veneto, alla Coppa Veneto, i nostri ragazzi parteciperanno ad una serie di tornei estivi internazionali sparsi per l'Italia, tra i quali già confermati: Godo (RA) luglio, Rimini e Castions delle Mura (UD) in agosto». La squadra U15 sarà in collaborazione con Brescia Baseball & Softball I villafranchesi del Wizards, oltre alle quattro squadre giovanili, presentano due formazioni senior, ovvero la serie C e la squadra di Amatori. «Con la serie C grazie a due nuovi innesti di spessore puntiamo alla vittoria del campionato o per lo meno al raggiungimento dei playoff. Ci teniamo molto a ben figurare con questa squadra perché riteniamo possa essere un trampolino di lancio per i nostri giovani che chissà, magari un giorno decideranno di continuare in questa squadra». La società, che collabora con altre società del veronese come il Baseball Team Verona e il



Azzurra Wizards Under 14



Phoenix Mozzecane Under 14

San Martino Baseball, ha finalmente ricevuto buone notizie dall'amministrazione comunale per quanto riguarda la costruzione degli spogliatoi: «Dopo diverse riunioni con l'assessore villafranchese allo Sport **Jessica Cordioli** e l'ufficio tecnico si è convenuto che per l'anno prossimo saranno costruiti degli spogliatoi con i bagni. Finalmente, dopo 22 anni avremo una struttura completa».

Un piccolo assaggio dell'inizio della stagione all'aperto sarà la seconda edizione del torneo "Città di Mozzecane" che si svolgerà **domenica 10 marzo**, dalle 9 alle 17: «Si tratta di un quadrangolare riservato alla categoria U12. In questa edizione oltre alla nostra squadra, parteciperanno tre squadre nazionali: Baseball Team Verona, Padule Baseball (Sesto Fiorentino) e Sala Baganza (Parma).



Con un'esperienza decennale nell'organizzazione di eventi sportivi podistici, dal 2020 Vrm Team Aid organizza eventi per il territorio e per tutti gli appassionati come noi che amano correre e camminare all'aria aperta.



4-5 MAGGIO 2024	15 GIUGNO 2024	22 GIUGNO 2024
ASICS MALCESINE BALDO TRAIL 2 giorni di eventi TRAIL running tra il Lago di Garda e il Monte Baldo; 3 distanze di gara con partenza e arrivo dal paese di Malcesine. 16km - 24km - 50km		LA CORSA DEL SOLE Evento benefico di corsa o camminata a Castel d'Azzano, volto a sensibilizzare le persone nei confronti di genitori che hanno perso figli. Grande festa finale con Azzano live. Ore 18:30
	CHIARETTO RUN Corri o cammina tra i vigneti del Lago di Garda sulle colline di Bardolino. Terzo tempo a cura dell'Istituto Salesiano Tusini per raccogliere fondi. 5km o 12km Ore 18:00	
MALCESINE BALDO TRAIL RUN	CHIARETTO RUN	CORSE AL SOLE

In pista con l'Azzanese

Sono riprese le attività giovanili dell'U.S. Azzanese, la storica società di ciclismo di Castel d'Azzano che l'anno scorso ha festeggiato i 50 anni di attività. Le prove gratuite dedicate a bambini e ragazzi a partire dai 6 anni d'età continueranno ogni domenica **fino al 24 marzo** (dalle 10:30 alle 11:30) al parco "Le Sorgenti del Castello". «Le prove di ciclismo vengono svolte in tutta sicurezza sul nostro circuito costruito all'interno del parco – spiega la presidentessa Chiara Ciscato, nipote dello storico predecessore **Graziano Mazzi**, scomparso a maggio 2022 –. La bicicletta e il caschetto per l'occasione saranno forniti dalla nostra società in base alle esigenze di ogni atleta».

L'obiettivo dell'U.S. Azzanese è far rifiorire l'entusiasmo in paese per il ciclismo e in particolare rimpolpare la categoria giovanissimi (dai 6 ai 12 anni) che ultimamente ha vissuto un periodo di crisi nei numeri.

A questo proposito, lo scorso 20 febbraio c'era anche **Michele Scartezzini** (nella foto), trentaduenne pistard professionista, cresciuto a Castel d'Azzano, a promuovere l'attività ciclistica all'interno delle scuole primarie del paese. Accompagnato dall'amministrazione comunale e dal professor **Giuseppe Degani**, il campione azzanese è tornato alla scuola "Carlo Collodi" che ha frequentato oltre vent'anni fa quando ha iniziato a muovere i primi passi nello sport delle due ruote. Il carisma di Scartezzini (campione italiano nel 2023 nelle specialità "Scratch" e "Americana" su pista) ha incantato i presenti. L'incontro con gli studenti è continuato poi alle scuole primarie "Emilio Salgari" e "Dante Alighieri". Tanta la curiosità e tante le domande che sono scaturite dagli alunni che hanno appreso con interesse le vittorie del pistard locale in giro per il mondo. Una ventata di adrenalina che ha contribuito ad aumentare l'attenzione verso il ciclismo. Una volta entrati in squadra, i ragazzi affronteranno gli allenamenti tutti i martedì e giovedì dalle 18 alle 19 a partire da martedì 2 aprile. (**J.Bur.**)



Arriva chef Sodano nella cucina del rinnovato locale di Vallese di Oppeano

Novità al ristorante Rana

di Matilde Anghinoni

Il ristorante Famiglia Rana a Vallese di Oppeano riapre le sue porte. Dopo un completo restyling, tante le novità del locale veronese: un nuovo laboratorio, tre menù inediti, un team di giovani e, soprattutto, l'arrivo dello chef **Francesco Sodano**.

Originario di Somma Vesuviana e allievo di Oliver Glowig e Antony Genovese, Sodano ha alle spalle anni di formazione ed esperienza in alcuni dei ristoranti più famosi d'Italia, ultimo dei quali la stella Michelin di Faro di Capo d'Orso, a Maiori, sulla Costiera sorrentina, di cui è stato head chef.

A Oppeano porta tre menù degustazione che uniscono in un abbraccio la sua forte componente partenopea e la tradizione culinaria veronese. A fare da padrone nella cucina Famiglia Rana



Il restyling degli interni del ristorante Rana a Vallese di Oppeano e, in basso, lo chef Francesco Sodano



«Ricomincio da tre»: dodici portate divise in sei atti che, ispirate al film di Massimo Troisi, rivivono le tappe fondamentali della vita dello chef. Si passa dal Porro tra fumo e cenere, cavallo di battaglia di Sodano, a nuove creazioni come il Risone allo stoccafisso di storione, senza dimenticare il legame con le origini, perfettamente rappresentato dal

dessert Passeggiata a Napoli. Il ristorante si propone un nuovo concept nato dall'incontro tra **Gian Luca Rana**, Amministratore delegato del Gruppo Rana, e Sodano, imprenditore da un lato e chef dall'altro uniti dalla passione per la gastronomia. «Il team è composto da tanti giovani appassionati, entusiasti, ricchi di talento, innamorati del mondo della

ristorazione e interessati alla sua evoluzione - spiega Rana-. Perché questo è il mio sogno: continuare a creare luoghi e condizioni per permettere ai giovani di fiorire ed esprimere tutto il loro potenziale».

Custoza

Broccoletto d'oro a Zaia



Sommacampagna ha consegnato a **Luca Zaia**, Presidente della Regione Veneto, il Broccoletto d'oro per l'impegno nella promozione e valorizzazione dei prodotti tipici. Il riconoscimento è stato conferito lo scorso 12 febbraio da una folta delegazione di rappresentanti del territorio, tra cui la Pro Loco, i ristoratori e i produttori, il sindaco di Sommacampagna, **Fabrizio Bertolaso**, e il consigliere regionale veronese della Lega, **Filippo Rigo**. «State facendo una cosa mondiale con la promozione di questo broccoletto - ha sottolineato Zaia - "fiore d'inverno" coltivato nel territorio di Sommacampagna, fra le morbide colline moreniche, ricche di storia e di meravigliosi percorsi naturalistici». (M. Ang.)



Una terra di sapori

di Matilde Anghinoni

Dalla pearà alle Paparele con i fegadini, ma anche il Baccalà con la polenta o la storfina de la bassa co la polentina... Verona è pervasa di tradizioni culinarie, piatti e ricette che hanno

unito generazioni intorno alle tavole e che la Pro Loco Unpli (Unione nazionale pro loco d'Italia) Verona ASP ha deciso di racchiudere in una pubblicazione. Diviso in sei sezioni, ognuna per ogni Consorzio di Pro Loco, «Saperi e sapori di terra veronese. Sulle tracce dei piatti tipici della memoria» vuole mantenere viva la tradizione gastronomica locale riunendo ricette, feste e curiosità in un manuale alla scoperta del buon vivere veronese.

«Vogliamo porre l'accento sul "banchettare" - spiega la Presidente del Comitato Provinciale Pro Loco Unpli Verona APS, **Bruna De Agostini** (nella foto in basso) -. In un'epoca nella quale la convivialità che si crea intorno ad una tavola imbandita è messa a repentaglio dalla frenesia e dai piatti pronti, noi vogliamo conservare lo spirito antico delle nostre tradizioni. Da qui nasce la pubblicazione: per raccontare, anche e soprattutto alle nuove generazioni, che c'è un'alternativa ai "quattro salti in padella" mangiati velocemente e in solitudine». E seguendo questo obiettivo, «Saperi e Sapori di terra veronese», oltre alla descrizione dei territori e alle 48 ricette, racchiude anche una lista delle sagre locali perché «la loro forza è proprio la creazione di momenti nei quali condividere, staccare dalla quotidianità, in poche parole: prendersi una pausa» prosegue De Agostini. La pubblicazione, scritta da Augusto Garau e sostenuta grazie al contributo della Regione Veneto, è disponibile gratuitamente in tutte le Pro Loco di Verona e provincia.



"Gustitaly" a Castel d'Azzano

Castel d'Azzano si apre alla varietà culinaria. **Sabato 16 e domenica 17 marzo** arriva in paese "Gustitaly". La manifestazione enogastronomica, promossa dall'assessorato al Commercio ed Ecologia del Comune, prevede la partecipazione di espositori provenienti da varie regioni d'Italia. Durante le intere giornate, che si svolgeranno in piazza Pertini, sarà promossa la degustazione di prodotti tipici italiani. Nella giornata di domenica, "Gustitaly" sarà in concomitanza con la giornata ecologica, quando le strade attorno a piazza Pertini saranno chiuse al traffico per agevolare le camminate e lo spostamento in bicicletta.

«Sarà un bel momento di fiera cittadina - spiega l'assessore al commercio ed ecologia **Sergio Falzi** -. Limitare i lunghi tragitti per il trasporto merci è un primo passo per ridurre l'inquinamento. Oltre ai mercatini a chilometro zero vogliamo diffondere e promuovere le eccellenze e la qualità dei prodotti mediterranei». (J.Bur.)

radio
SorKris
LISCIO E MUSICA DA BALLO...
VE LE SUONIAMO NOI!

ASCOLTA LA DIRETTA O GUARDA LA TV DAL SITO **SORRISO.IT**
OPPURE SCARICA E SEGUICI DALL'APP

sorriso.it

PER LA TUA PUBBLICITÀ

Klassica Uno (801.001)

OPERA PRIMA 2024. Settanta cantine partecipanti con un obiettivo

Amarone in cerca di identità

Amarone, la Valpolicella si interroga sul suo futuro dopo la discesa dei vini rossi, solo congelata dal rimbalzo post Covid, ma resa verticale da un 2023 negativo. Un cambio nei consensi che è già in atto da tempo. Complice un mix di fattori generazionali ed etnici – ma anche climatici – i palati di tutto il mondo stanno progressivamente spostando le proprie preferenze verso tipologie di alcolici diverse dal vino, e in particolare dal suo colore simbolo.

Se ne è parlato ad Amarone Opera Prima 2024 con 70 cantine partecipanti: «Abbiamo scelto un approccio più critico che celebrativo per festeggiare la 20^a edizione dell'evento dedicato all'Amarone – ha detto il presidente del Consorzio Valpolicella, **Christian Marchesini** -. Come Consorzio crediamo però che il modo migliore per continuare a crescere sia quello di analizzare con serietà e puntualità le sfide che i cambiamenti climatici, le nuove dinamiche di consumo e gli sviluppi sui mercati pongono alla denominazione – conclude -. Dobbiamo, vogliamo e possiamo fare un Amarone sempre più competitivo, più contemporaneo».

Per il vicepresidente del Consorzio, **Andrea Lonardi** (MW): «L'Amarone è stato in passato un vino che ha soddisfatto una domanda di mercato. I produttori della Valpolicella sono stati tra i più bravi, soprattutto in alcuni mercati, a capire che c'era la necessità di un vino morbido, caldo e piacevole. Questo ha consentito un grande successo volumetrico. Per farlo si è, però, ecceduto con l'appassimento e con la necessità di rincorrere uno stile che questo segmento del mercato richiedeva. Oggi quel segmento non cresce più e regala molte più ombre che sicurezze per il futuro. Dobbiamo quindi cambiare ed evolverci reindirizzando i nostri vini verso un cambiamento sia in termini di geografie di mercato, che di profilazione del consumatore. Per farlo occorre, anche ma non solo, un cambio stilistico. I vini commercialmente solidi sono infatti i fine wines, quelli che hanno un profondo legame con il territorio di origine, vini che hanno valori e un wording comunicativo specifico tali da renderli identitari. Occorre pensare a un Amarone che rimetta in equilibrio i suoi fattori produttivi: il metodo (la messa a riposo), il territorio (suolo, vitigni, clima), le persone (produttori, imprese) e la comunicazione. La sfida è chiaramente complessa, dal volume al valore, e richiede dei cambi: culturali, produttivi, legislativi e comunicativi».



Secondo le elaborazioni dell'Osservatorio Uiv, nel 2023 l'Amarone ha subito una battuta d'arresto nei volumi esportati (-12%), a circa 75 mila ettolitri, dato comunque in linea (+1%) con il 2019 e sensibilmente in crescita negli ultimi 10 anni (+17%). Il calo tendenziale dell'export nell'ultimo anno è dovuto da una parte a riduzioni reali dei consumi (in particolare Scandinavia e Canada, in parte Germania, che ha comunque regi-

strato un forte aumento delle vendite nel canale retail), mentre negli Stati Uniti, al trend generale dei vini rossi, si è affiancato l'effetto congiunturale del destocking di prodotto accumulato alla fase distributiva, che ha coinvolto tutto il vino italiano e non solo, rallentando in maniera significativa le richieste di vino dall'estero. Stabili, infine, le vendite sul canale retail italiano. Amarone Opera prima è dedicato all'annata 2019. Un mille-

simo che, secondo il panel di degustazione del Consorzio, si aggiudica le 5 stelle grazie a una "qualità sensoriale elevata, con profili olfattivi e gustativi che rispecchiano le caratteristiche della denominazione in modo centrato e moderno. Per quanto riguarda la prospettiva di longevità, l'annata 2019 presenta un grande potenziale di invecchiamento senza difettare in freschezza e bevibilità, collimando perfettamente con gli odierni trend di consumo».



La Valpolicella spinge sulla produzione biologica

La Valpolicella spinge l'acceleratore sulla sostenibilità e, con un balzo del 20% degli ettari certificati Sqnpi (il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata) rispetto al 2022, porta l'incidenza 2023 del vigneto green al 39% della superficie vitata tutelata della denominazione.

Per Christian Marchesini, presidente del Consorzio tutela vini Valpolicella che ha commentato i dati dell'Agenzia regionale Avepa: «Si tratta di un risultato raggiunto in un solo decennio, frutto di un'attenzione costante e crescente al rispetto del territorio e dell'ambiente. A questi 2000 ettari si aggiungono poi quelli a conduzione biologica certificata, per un totale di oltre 3320 ettari green, complessivamente il 16% in più dello scorso anno».

E anche il vigneto biologico ha registrato tra il 2022 e il 2023 un aumento del 9%, portando la denominazione a quota 1321 ettari bio, con una crescita monstre decennale del 781% (erano 150 nel 2012).

Con oltre 2400 aziende tra viticoltori, vinificatori e imbottigliatori, il territorio di produzione si estende in 19 comuni della provincia di Verona, dalla Valpolicella fino alla città scaligera, e detiene il primato del vigneto urbano più grande dello Stivale: 8600 ettari di vigneto. È la fotografia del Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella che, con oltre l'80% di rappresentatività, tutela e promuove la denominazione in Italia e nel mondo.

I vini e le cantine protagoniste all'Anteprima del Consorzio

Le star di Opera Prima

di Elisabetta Tosi

Amarone Opera Prima edizione 2024 ha messo in vetrina le bottiglie di ben 70 cantine. Aziende piccole, piccolissime, medie, grandi, molto grandi, nuove, rodiate, storiche: c'era davvero di tutto. E il pubblico ha risposto con entusiasmo, affollando fin dai primi momenti di apertura al pubblico i banchetti dei produttori, a dimostrazione che - nonostante i generali cali di consumo dei vini, soprattutto rossi, che si registrano in Italia e nel mondo - gli appassionati di Amarone sono ancora una folta schiera, pronta ad accoglierlo anche in una sua nuova veste, un po' più leggera - in gradazione alcolica, soprattutto - e disimpegnata.

Lo chiamano "la new wave dell'Amarone della Valpolicella", questo stile che cerca di conquistare gli esigenti palati dei più giovani, offrendo loro vini meno intimidenti, più accattivanti nel colore, nei profumi fruttati, e soprattutto nella bevibilità. Attenzione però: l'Amarone è un vino complesso, e per dare il meglio di sé richiede tempo, pertanto anche questa volta la maggior parte dei vini targati 2019 erano, appunto, un'anteprima, e quindi non sono ancora in commercio. Quelli che già lo sono, mostrano comunque un buon potenziale di invecchiamento, cosa che rende i vini di quest'annata - classificata come eccellente dal Consorzio - da bere e da conservare.

Accordini Stefano, Amarone della Valpolicella Classico DOCG 2019. Biologico. Da vigneti arrampicati

sulle colline di Cavallo (fraz. di Fumane), tra i 400 e i 700 metri, un vino molto fresco, molto secco, e molto bilanciato. Così i 16 gradi alcol non si avvertono nemmeno al naso. Ciliegia nera succosa e matura e profumi di bosco per un Amarone di (quasi) montagna.

Albino Armani, Amarone della Valpolicella Classico DOCG 2019. Dall'azienda di Camporal, un vino che esprime in pieno la vallata di Marano in tutta la sua elegante finezza: snello ma complesso, fruttato e soprattutto balsamico, come in genere sono i vini di Marano. Sarà in vendita entro quest'anno.

Cantine Montresor, Amarone della Valpolicella "Satinato" Classico DOCG 2019. Inconfondibile nella sua iconica bottiglia nera satinata (un brevetto che risale agli inizi del secolo scorso), il 2019 di Montresor è fatto con uve Corvina e Corvinone dei vigneti posti a S. Pietro in Cariano e presenta fin dal bicchiere una bella acidità e croccantezza di frutto, con una piacevole nota di liquirizia sul finale.

Carlo Alberto Negri, Amarone della Valpolicella DOCG 2019. Una new entry interessante. Una piccolissima azienda di Mezzane di poco più di 2 ettari e mezzo interamente gestita dal giovane titolare che si presenta per la prima volta alla manifestazione con la sua primissima annata di Amarone. L'alcolicità fin troppo generosa (17 gradi) di questo vino rischierebbe di prendere il sopravvento, ma è tenuta a bada dalla grande freschezza balsamica che ricorda la mentuccia dei prati e il rosmarino, con l'immane ciliegia ancora croccante che si affaccia nel sorso.



Da sinistra, **Mauro Bustaggi** vicepresidente, **Christian Marchesini** presidente e **Andrea Lonardi** vicepresidente del Consorzio Valpolicella

Secondo Marco, Amarone della Valpolicella Classico DOCG 2019: da vigneti di Fumane, un Amarone che trasmette una bella sensazione di leggerezza e fiorellità a dispetto della gradazione (16 gradi alcol). È piacevolmente fresco, con richiami alla frutta rossa più succosa (prugne, amarene), speziato e lungo.

Massimago, Amarone della Valpolicella 2019 DOCG Bio "Conte Gastone". Se non venisse da Mezzane, sembrerebbe quasi un vino mediterraneo, con le note di frutta tropicale sfumate di caramello e miele che si affacciano tra le tradizionali profumi di prugna e chiodi di garofano. Sorso morbido e buona persistenza.

Torre di Terzolan, Amarone della Valpolicella 2019 DOCG. Quattro vigneti a 350 m s.l.m., posti quasi all'imbocco della "terra di mezzo" - la Valpantena, spartiacque tra la Classica e l'Orientale - e una torre. O meglio, una magnifica residenza del Quattrocento che ospita anche la cantina. L'Amarone 2019 - campione da botte - ha profumi di prugne e marmellata di frutta scura (ciliegie, mirtili, prugne), ma anche di datteri e fichi secchi. Profumato al naso e succoso al gusto, è ben bilanciato e persistente.



MONTAGNA CROSARA

Il dentista vicino al tuo sorriso

La Pasqua più dolce? Con un sorriso sano!

Durante le festività pasquali, dolci e prelibatezze sono protagonisti, ma non dimentichiamoci di preservare la salute dei nostri denti!

Con gli Studi Dentistici Montagna potete contare su trattamenti personalizzati, garantendo ai vostri sorrisi il loro naturale splendore.

Non rimandate la vostra salute dentale. Prenotate il vostro trattamento di igiene presso gli Studi Dentistici Montagna.

VILLAFRANCA

Tel +39 045 6302199

Cel +39 380 7730461

www.montagnastudidentistici.it

Sede di Villafranca

Dir. San. Dott. Claudio Crosara - Albo Odontoiatri di VR n. 637 - Albo Medici chirurghi di VR n. 3402 - Aut. San. n. 930 del 08/08/2022 Comune di Villafranca

